

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO	Anatomia Umana, Anatomia dell'apparato stomatognatico
TIPO DI ATTIVITÀ	Base
AMBITO DISCIPLINARE	Morfologia Umana, funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani
CODICE INSEGNAMENTO	89232 - 89233
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	due
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO16
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Prof. Francesco Cappello Professore associato Università di Palermo
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 2)	Prof. Francesco Carini Professore aggregato Università di Palermo
CFU modulo 1	6
CFU modulo 2	4
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	150
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	
PROPEDEUTICITÀ	Si
ANNO DI CORSO	Primo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aule Nuove
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche (lezioni, seminari),
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale.
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi.
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da stabilire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. Carini: Lunedì, mercoledì e venerdì ore 11,30-14,00 Prof. Cappello: Lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione. Conoscere l'organizzazione strutturale e funzionale dell'anatomia generale e prestare particolare riguardo all'anatomia dell'apparato stomatognatico; comprendere ed utilizzare la terminologia anatomica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Capacità di riconoscere le strutture anatomiche studiate su modelli anatomici e sul vivente

Autonomia di giudizio. Essere in grado di valutare le eventuali implicazioni fisiologiche secondarie ad alterazioni morfofunzionali

Abilità comunicative. Capacità di comunicare e far comprendere anche a pazienti non esperti della materia

MODULO 2	ANATOMIA DELL'APPARATO STOMATOGNATICO
40	<p>ORE FRONTALI:</p> <p>L'apparato stomatognatico nel suo insieme e nei suoi rapporti loco regionali Caratteristiche generali dello splanocranio: conformazione, unità scheletriche costitutive, architettura (cavità pneumatiche, pilastri facciali) Fosse orbitali, nasali e relative comunicazioni Caratteristiche generali del neurocranio: conformazione, unità scheletriche costitutive Base cranica e relative aperture Cavità cranio facciali: fosse infratemporali, pterigopalatine e relative comunicazioni Impalcatura scheletrica della bocca: dettagli sulla morfologia delle ossa mascellari, delle ossa palatine, dettagli sul seno mascellare, dettagli sulla morfologia e struttura della mandibola . Sviluppo e anomalie di sviluppo delle ossa mascellari, dei palatini e della mandibola Correlazioni tra sviluppo della base cranica e sviluppo dei mascellari e della mandibola Modificazioni morfologiche dei mascellari e della mandibola dopo il termine dello sviluppo Note di craniometria e di cefalometria (punti, angoli e punti di riferimento in cefalometria) Morfologia delle arcate dentali Morfologia e classificazione dei denti Strutture muscolo cutanee mucose e muscolo mucose della bocca (labbra, guance, vestibolo, volta e pavimento della cavità orale, istmo delle fauci, mucosa orale, gengiva e parodonto) Lingua: morfologia, struttura, vascolarizzazione, innervazione Ghiandole salivari maggiori: morfologia, sito, rapporti, struttura, vascolarizzazione, innervazione. Ghiandole salivari minori Faringe, tonsille palatine e anello linfatico del Waldeyer Spazi connettivali periorali Spazi cranio facciali e perifaringei Articolazione temporomandibolare: dettagli sulla morfologia e struttura dei capi articolari, del disco, della capsula, del cuscinetto retro discale Dinamica articolare dell'ATM Muscoli implicati nella masticazione Muscoli del collo Muscoli del rachide cervicale con conoscenze dettagliate della colonna cervicale e dell'articolazione atlanto occipitale Vascolarizzazione del distretto orofaringeo e relativo drenaggio venoso: carotide esterna e collaterali, sistema delle vene giugulari e relativi affluenti, anastomosi tra circolo extracranico e intracranico Drenaggio linfatico e linfonodi del distretto orofaringeo Nervi, nuclei e tratti nervosi implicati nel trasporto della sensibilità generale della bocca (branche periferiche del trigemino, nuclei centrali, lemnisco trigeminale, proiezioni corticali cerebrali, connessioni trigemino reticolare e cerebellari) Nervi, nuclei e tratti nervosi implicati nel trasporto della sensibilità gustativa (nervi facciale, glossofaringeo, vago, lemnisco gustativo, proiezioni corticali cerebrali) Innervazione motoria dei muscoli mimici, dei muscoli masticatori, dei muscoli del palato, della lingua e della faringe con conoscenze essenziali sul decorso dei nervi e sui loro principali rapporti. Anatomia di superficie e proiettiva della faccia e del collo Principali punti di repere ed accessi nelle pratiche anestesilogiche e chirurgiche in ambito odontoiatrico</p>
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Modelli anatomici Anatomia microscopica Martini F.H., Timmonds M.J., Tallitsch R.B.: Anatomia Umana Edises – 4° Ed.,2010 Netter: Atlanta di Anatomia Umana - Elsevier-Masson Valenza V., Carini F., Varia V.: Anatomia funzionale dell'Apparato Stomatognatico e delle strutture viciniori - ANDI

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Biochimica e Biologia molecolare clinica
TIPO DI ATTIVITÀ	Base -Caratterizzante.
AMBITO DISCIPLINARE	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico; diagnostica di laboratorio
CODICE INSEGNAMENTO	01557
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/10- BIO/12
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Marcello Ciaccio Professore Ordinario Università degli studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Concetta Scazzone Ricercatore Università degli studi di Palermo
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	
PROPEDEUTICITÀ	si
ANNO DI CORSO	II
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aule nuove
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale e/o Prova Scritta.
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi.
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Come da calendario
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	-Prof. M. Ciaccio Lunedì – mercoledì 10-12 -Dott.ssa Scazzone Concetta Giovedì 10-12

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo. Conoscere i principali esami di laboratorio e le loro correlazioni con le patologie

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e saper applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.

Conoscere l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di formulare delle ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e critici ("problem solving") e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.

Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.

Abilità comunicative

Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.

Comunicare in maniera efficace sia a livello orale che in forma scritta.

Saper creare e mantenere buone documentazioni mediche.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.

Saper raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO DI BIOCHIMICA CLINICA

Obiettivi dell'Insegnamento di Biochimica Clinica sono quelli di consentire allo studente l'acquisizione delle nozioni fondamentali (teoriche e pratiche) che gli permettono di valutare criticamente sia le metodologie pertinenti alla Biochimica Clinica sia il significato dei dati da essa ottenibili in relazione alle condizioni patologiche dell'uomo. Lo studente dovrà acquisire le basi metodologiche e culturali, nonché l'esperienza sufficiente per saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali ed avere la capacità di accedere al dato biochimico clinico come strumento diagnostico.

In particolare:

conoscenza dei principali esami di laboratorio e delle basi biologiche, molecolari e fisiopatologiche che ne sono i presupposti e fondamento.

interpretazione critica dei risultati di laboratorio in relazione ai fattori di incertezza della misura e di variabilità biologica; valutazione dell'affidabilità diagnostica delle indagini di laboratorio, esemplificazione delle forme corrette di refertazione.

informazione sulle caratteristiche e limiti delle più rilevanti metodologie utilizzate in Biochimica Clinica. corretto uso dei tests nei procedimenti di screening, di diagnosi di stadiazione e fasi terapeutiche delle malattie.

appropriata interpretazione dei risultati e loro correlazione critica con gli eventi molecolari e biologici indotti dal fatto patologico.

acquisizione di una corretta capacità di programmazione/prescrizione dei tests in rapporto all'ipotesi diagnostica o fase di monitoraggio della malattia.

MODULO**Biochimica Clinica****ORE FRONTALI**

30

ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA

Gli esami di laboratorio: definizione, tipologia, modalità di richiesta.

Le unità di misura.

La sicurezza in laboratorio.

Fase pre-analitica: la preparazione del paziente, la raccolta dei materiali biologici, trattamento ed identificazione dei campioni biologici.

Fase analitica: il processo analitico biochimico clinico (tecniche generali di laboratorio con descrizioni dei principi – colorimetria, turbidimetria, nefelometria, fluorimetria, emissione ed assorbimento atomico, tecniche elettrochimiche potenziometriche, reazioni cinetiche, elettroforesi, immunoelettroforesi, immunofissazione, analisi immunochimiche con anticorpi monoclonali, isoelettrofocalizzazione, cromatografia, radioimmunologia, enzimoimmunologia, conte cellulari, citometria a flusso, microscopia clinica, spettrometria di massa, HPLC, tecnologie di biochimica molecolare mediante DNA ricombinante, analizzatori multipli, spettroscopia di risonanza magnetica, PET).

Fase post-analitica: raccolta dati, calcoli, elaborazioni automatiche.

La variabilità analitica, l'errore analitico, il controllo di qualità dei dati.

La variabilità biologica intraindividuale e interindividuale, i valori di riferimento, nomenclatura e refertazione.

La sensibilità e la specificità clinica, la predittività diagnostica dei dati di laboratorio.

Approcci metodologici in Biochimica Clinica. Le principali tecniche analitiche, l'automazione in biochimica clinica.

Applicazioni biotecnologiche nel laboratorio di Biochimica Clinica.

Enzimologia Clinica: Profili d'organo e di tessuto. Fosfatasi acida ed alcalina, Aldolasi, Aminotransferasi, LDH, CK, γ GT, Colinesterasi, Amilasi, Lipasi, Proteasi, G-6-PD, Piruvico chinasi, Lisozima.

Metabolismo glicidico:

La Malattia Diabetica: Biochimica del Diabete tipo I e del Diabete tipo II; Modificazioni biochimiche indotte dalla Malattia Diabetica; Biochimica e Biochimica Clinica delle Complicanze della Malattia Diabetica; Diagnostica Biochimico Clinica (glicemia, glicosuria, insulinemia, C-peptide plasmatico dopo carico, glucagonemia, cortisolemia, GH ematico, determinazione proteine glicate e loro significato, curve da carico glucidico, curve insulinemiche, corpi chetonici ematici ed urinari, lattacidemia, piruvicemia, dislipidemie nel diabetico, alterazioni urinarie nel diabetico).

Le Ipoglicemie: aspetti biochimico clinici e dismetabolici.

Metabolismo lipidico:

Acidi grassi.

Colesterolo, HDL-colesterolo, LDL-colesterolo, Trigliceridi, Fosfolipidi.

Lipoproteine. Dislipidemie.

Ipercolesterolemie.

Aterosclerosi e Malattie cardiovascolari.

Metabolismo proteico:

Le proteine del plasma. Elettroforesi siero-proteica: criteri interpretativi.

Aspetti biochimico clinici e dismetabolici dell'Insufficienza Renale.

Iperammoniemie. Aspetti biochimico clinici e dismetabolici del Coma epatico.

Ciclo della Urea: biochimica clinica dei deficit enzimatici.

Aminoacidopatie: Iperfenilalaninemie.

Sistema Endocrino:

Diagnostica biochimico clinica dell'Asse Ipotalamo-Ipofisi: GH e accrescimento, Prolattina ed amenorrea, GnRH, LH, FSH e riproduzione, ACTH, TSH, e relativi test funzionali.

Diagnostica biochimico clinica del Pancreas endocrino: Insulina, Glucagone, Somatostatina.

Diagnostica biochimico clinica degli Ormoni gastro-intestinali.

Diagnostica biochimico clinica dell'Iperplasia corticosurrenalica e dell'Ipofunzione surrenalica.

Diagnostica biochimico clinica degli Ipertiroidismi, delle Tireotossicosi e degli Ipotiroidismi.

Diagnostica biochimico clinica delle Patologie del Testicolo, dell'Ovaio e delle Malattie della differenziazione sessuale.

Diagnostica biochimico clinica del Rachitismo.

Diagnostica biochimico clinica dell'Osteoporosi, dell'Osteomalacia. Calcemia e sua regolazione.

Recettori ormonali e loro importanza in biochimica clinica.

Diagnostica biochimico clinica dei fattori di regolazione della pressione arteriosa: ANF; Catecolamine; Glucocorticoidi. Alterazioni biochimico cliniche nell'ipertensione essenziale e nelle forme secondarie. Diagnostica biochimico clinica dei disordini dell'equilibrio acido-base e idro-salino. Emogasanalisi: Interpretazione dei dati e refertazione.

Infarto del Miocardio: fattori di rischio; modificazioni biochimiche nell'area infartuale; enzimologia clinica, moderni marcatori di danno miocardio.

Diagnostica biochimico clinica delle Malattie del Fegato.

Diagnostica biochimico clinica degli Itteri.

Diagnostica biochimico clinica delle Patologie del Pancreas esocrino.

Diagnostica biochimico clinica della funzionalità renale normale e patologica.

Diagnostica biochimico clinica del Metabolismo dell'Eme.

Diagnostica biochimico clinica delle Malattie reumatiche, delle Malattie del tessuto connettivo e delle Malattie autoimmuni.

La Malattia Neoplastica: alterazioni biochimiche che inducono la malattia neoplastica; metastasi ed invasività; importanza dei marcatori biochimici di neoplasia.

Biochimica della nutrizione e sua sorveglianza biochimico clinica.

Diagnostica di laboratorio delle Malattie genetiche acquisite.

Diagnostica di laboratorio delle Malattie Muscolari.

Aspetti biochimico clinici delle Malattie Neuro-Psichiatriche.

Aspetti biochimico clinici del dolore.

Biochimica Clinica del liquido cefalorachidiano.

Aspetti biochimico clinici dello Shock, del Trauma e del Paziente chirurgico.

Biologia molecolare clinica: Tecniche diagnostiche a livello di DNA delle principali Malattie Genetiche.

Principali alterazioni cromosomiche rivelate dal kariogramma. Malattie monogeniche e tipizzazione del DNA. Studio delle mutazioni del DNA mediante analisi diretta e indiretta (polimorfismi di restrizione).

Tecnica PCR (reazione di polimerizzazione a catena) per l'amplificazione di sequenze anomale di DNA.

ESERCITAZIONI

TESTI CONSIGLIATI

L. Sacchetti, P. Cavalcanti, G. Fortunato, L. Pastore, F. Rossano, D. Salvatore e F. Scopacasa: Medicina di Laboratorio e Diagnostica Genetica. Idelson-Gnocchi Editori, 2007.

G. Federici, P. Cipriani, C. Cortese, A. Fusco, P. Ialongo e C. Milani: Medicina di Laboratorio. 3^a Edizione, McGraw-Hill, 2009.

L. Spandrio: Biochimica Clinica Speciale. Piccin Editore, 2006.

W.J. Marshall e S.K. Bangert: Biochimica in Medicina Clinica. Mc Graw-Hill, 1997.

B. Barbiroli, F. Filadoro, C. Franzini, L. Sacchetti, e F. Salvatore: Medicina di Laboratorio. UTET, 1996.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisire le conoscenze di base della Biochimica e comprendere i meccanismi molecolari alla base dei processi metabolici .

MODULO

DENOMINAZIONE DEL MODULO

Biochimica

ORE FRONTALI

50

ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA

Introduzione Significato dello studio della Biochimica. Introduzione al metabolismo: reazioni cataboliche ed anaboliche. Molecole chiave del metabolismo: ATP, NAD/NADH, NADP/NADPH.

Enzimi: Generalità. Catalisi enzimatica. Sito attivo. Specificità, affinità e potere catalitico. Isoenzimi. Cinetica enzimatica.

Trasporto di membrana

Diffusione semplice e facilitata. Trasporto attivo. Trasportatori di glucosio (GLUT). Simporto Na^+ -glucosio. ATPasi Na^+/K^+ -dipendente.

Introduzione ai glucidi: Proprietà chimiche e classificazione. Monosaccaridi, disaccaridi, oligo e polisaccaridi. Significato nutrizionale dei glucidi.

Metabolismo dei glucidi: Ingresso del glucosio nelle cellule. Fosforilazione del glucosio. Destini metabolici del glucosio 6-fosfato. Regolazione della glicemia. Glicolisi. Destini metabolici dell'acido piruvico. Ciclo di Cori. Gluconeogenesi, Metabolismo del glicogeno: Glicogenolisi e glicogenosintesi. Ciclo di Krebs. Ciclo dei pentoso-fosfati (cenni). Intolleranze alimentari.

Fosforilazione ossidativa: Significato degli equivalenti riducenti. Catena delle ossido-riduzioni biologiche, coenzima Q, citocromi, ATP sintetasi.

Introduzione ai lipidi: Acidi grassi, fosfolipidi, glicolipidi, trigliceridi: proprietà e funzioni. Acidi grassi saturi ed insaturi. Acidi grassi essenziali

Metabolismo dei lipidi: Utilizzazione metabolica degli acidi grassi. Trigliceridi come fonte di acidi grassi ossidabili. Attivazione degli acidi grassi Trasporto degli acidi attraverso la membrana interna dei mitocondri: funzione della carnitina. β -ossidazione degli acidi grassi. Metabolismo dei trigliceridi. Funzioni del colesterolo. Lipoproteine: generalità. Destino dei chilomicroni. VLDL e loro destino. Recettori per LDL. Aterosclerosi (cenni). Metabolismo dei corpi chetonici. Chetosi e chetoacidosi. Adattamenti metabolici nel digiuno. Cenni sulla malattia diabetica.

Metabolismo degli aminoacidi: classificazione chimica, aminoacidi proteici e non proteici. Classificazione nutrizionale. Catabolismo degli aminoacidi. Transaminazione. Deaminazione ossidativa. Destino metabolico dell'ammoniaca. Sintesi del glutammato. Sintesi e demolizione della glutammica. Sintesi del carbamilmfosfato. Ciclo dell'urea.

Le vitamine: Considerazioni generali. Caratteri e funzioni delle vitamine liposolubili ed idrosolubili.

Gli ormoni: caratteristiche generali, classificazione e meccanismo d'azione di ormoni peptidici, derivati dagli aminoacidi e steroidei. Insulina: sintesi, secrezione, catabolismo, effetti metabolici. Ruolo della vitamina D. Paratormone. Ormoni tiroidei. Ormoni sessuali.

Biosegnalazione: meccanismi molecolari di trasduzione del segnale. Recettori enzimatici. Recettore dell'insulina. Recettori accoppiati a proteine G e a secondi messaggeri Recettori beta-adrenergici. Meccanismo di azione dei recettori intracellulari per gli ormoni steroidei.

TESTI CONSIGLIATI

Biochimica Medica" di Siliprandi. Tettamanti, Ed. Piccin

Biochimica- Campbell- Farrel- Edises -Biochimica- J.W. Baynes-Ambrosiana

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 3 - Biologia e Genetica
TIPO DI ATTIVITÀ	Base/1
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra
CODICE INSEGNAMENTO	01617
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/13
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 - Biologia Generale e Applicata)	Da attribuire
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 - Genetica Generale e Applicata)	Mario Mirisola Ricercatore Università di Palermo
CFU	11
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	110
PROPEDEUTICITÀ	Chimica
ANNO DI CORSO	PRIMO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da designare
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattica frontale: lezioni ed esercitazioni
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prove verifica <i>in itinere</i> tramite quiz a risposta multipla e/o aperta. Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da stabilire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Dott. Mario Mirisola – Lunedì 10,00-11,00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del Corso lo Studente deve avere acquisito le conoscenze più attuali nell'ambito della Biologia e della Genetica; deve avere compreso i meccanismi che stanno alla base del metabolismo, della riproduzione e della trasmissione dei caratteri ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere applicare le elaborazioni derivate dalla conoscenza dei processi biologici che stanno alla base del metabolismo della riproduzione e della trasmissione dei caratteri ereditari nell'uomo sia normali che patologici. Capacità di applicare le nozioni apprese dalla disciplina del Corso Integrato

negli interventi specifici della professione.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare in maniera autonoma i processi metabolici cellulari sia fisiologici che patologici. Di questi ultimi deve essere in grado di capire le cause e le modalità della loro trasmissione.

Abilità comunicative

Avere acquisito la capacità di spiegare, in maniera semplice e chiara, a persone non esperte, i principali processi che stanno alla base dei fenomeni biologici e di interagire con i pazienti.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di aggiornarsi continuamente tramite la consultazione dei testi più recenti e delle pubblicazioni scientifiche proprie dei settori disciplinari della Biologia e della Genetica. Deve avere acquisito le conoscenze per potere seguire Corsi di perfezionamento, Seminari specialistici e Masters.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO : GENETICA GENERALE ED APPLICATA

MODULO 2	DENOMINAZIONE DEL MODULO : GENETICA GENERALE ED APPLICATA
ORE FRONTALI 50	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
	La variabilità. Ereditarietà: Variabilità e Mutazione. Meccanismi molecolari e rilevanza biologica. Crossing-over. La meiosi come "miscelatore" genetico. Mutazioni somatiche e germinali; Mutazioni e polimorfismi del DNA; Mutazioni geniche; Sequenze sensibili ("hot spot") alle mutazioni; Alcuni meccanismi di insorgenza delle Mutazioni: Deaminazione ossidativa, (CpG), slippage, crossing-over ineguale; Mutazioni nei siti funzionalmente rilevanti del gene e loro effetti (promotore, sequenza codificante, siti di splicing sito di poliadenilazione); Mutazioni cromosomiche, genomiche e loro origine; Aneuploidie autosomali e sessuali specie umana (Sindromi di Down, Patau, Edwards, Turner, Klinefelter, Triplo X, XYY); Mutazioni "dinamiche" e patologie ereditarie (Sindrome dell' X fragile); Mosaicismo cromosomico. Mutazioni cromosomiche e tumori. La riparazione del DNA e sue correlazioni con patologie umane, con l'invecchiamento cellulare e con il cancro.
	Principi di Genetica formale e Genetica umana: Modelli di trasmissione di caratteri ereditari nella specie umana; Valutazione del concetto mendeliano di "dominanza" e "recessività". Mendelismo ed esempi di eredità monofattoriale: sistema AB0, Rh, falcemia, daltonismo e favismo Eredità associata al sesso
	Reincrocio ed analisi genetica. Modelli di trasmissione ereditaria autosomica ed associata al sesso
	Il linkage, i caratteri associati. Aplotipo. Analisi dei polimorfismi del DNA (RFLP, VNTR, STR).
	Variabilità dell'espressione genica; Espressività e Penetranza, (retinoblastoma e Sindrome del Cromosoma X fragile), incidenza dei fattori ambientali, variazione continua e metodi statistici.
	Genoma eucariotico, I Cromosomi; DNA nucleare e mitocondriale; Geni e

	quantità di DNA, Sequenze ripetute; Famiglie geniche (geni per le globine nell'uomo e geni omeotici in varie specie animali).
	Metodi di analisi del gene , Endonucleasi di restrizione, funzione ed applicazioni in medicina; Vettori di geni (plasmidi e fago lambda); "clonazione" di geni e metodi di selezione dei batteri trasformati basati sulla resistenza agli antibiotici; Sintesi e Clonazione di cDNA; Costruzione e screening di banche genomiche e di cDNA
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Fasano, De Leo, Ginelli Edizioni edises

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi Dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 17 – Cariologia, Odontoiatria Conservativa ed Endodonzia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/28
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Odontoiatria Conservativa)	Giuseppe Gallina Professore Ordinario Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 – Endodonzia)	Enzo Maria Cumbo Ricercatore Confermato Università di Palermo
CFU	11
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	Frontali 105 + Tirocinio 52
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	Frontali 70 + Tirocinio 48
PROPEDEUTICITÀ	Discipline degli anni di corso precedenti
ANNO DI CORSO	QUARTO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula manichini e nei reparti
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Da stabilire
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da stabilire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. G. Gallina: Martedì e Giovedì, 10-12 c/o: Dipartimento di Scienze Stomatologiche "G. Messina" – Policlinico – Via del Vespro, 129 Palermo Tel.: 091.6552208 e-mail: ggallina@odonto.unipa.it ; - Prof. Enzo M. Cumbo: Martedì e Giovedì dalle 10,00 alle 12,00 c/o: Dipartimento di Scienze Stomatologiche "G. Messina" – Policlinico – Via del Vespro, 129 – 90127 Palermo – Tel. 091.65522..... e mail: enzocumbo@odonto.unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.
Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità d'apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 – Odontoiatria Conservativa

L'obiettivo formativo mira a far conoscere la fisiologia dell'organo pulpo-dentinale. Conoscere l'etiopatogenesi e fornire la diagnosi delle patologie dentali suscettibili di terapia conservativa e saper attuare una diagnosi differenziale con le condizioni che necessitano di trattamento endodontico. Conoscere le tecniche di preparazione cavitaria e di restauro conservativo dell'elemento dentario in relazione ai materiali da restauro utilizzati.

MODULO 1	DENOMINAZIONE DEL MODULO 1: Odontoiatria Conservativa
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
40	<ul style="list-style-type: none"> - Istologia, Anatomia e Fisiologia di Smalto e Organo pulpo-dentinale. Morfologia di Endodonto e Parodonto. - Designazione grafica e nomenclatura denti permanenti e decidui. Cronologia eruzione dentaria. - Forme e Funzione dei denti. Tavolato occlusale. Rapporti dentari intra-arcata e Relazioni inter-arcata. - Etiopatogenesi, classificazione anatomo-clinica, prevenzione, diagnosi carie dentale e sue complicanze. - Diagnosi di pulpite, necrosi, gangrena ed alterazioni regressive della polpa dentaria. - Principi, materiali e tecniche per la protezione pulpo-dentinale. Etiopatogenesi e trattamento dell'ipersensibilità dentinale. Danni iatrogeni della polpa. - Incappucciamenti pulpari diretti ed indiretti. - Principi e tecniche di adesione smalto-dentinale. - Cavità minimali e principi e tecniche di "minimal invasion" - Restauri in amalgama d'argento: trattamento di Cavità di cl. II e V. Strumenti e tecniche di condensazione, modellazione, rifinitura e lucidatura dei restauri. - Recidiva cariosa nei restauri in amalgama. - Restauri in resine composite: preparazione, mordenzatura e bonding delle superfici smalto-dentinali, adesione smalto-dentinale. - Trattamento di cavità di cl. I, II, III, IV e V. Strumenti e tecniche di applicazione, modellazione, rifinitura e lucidatura dei restauri in resine composite. - Forma e colore nei restauri estetici. - Indicazioni e limiti all'uso delle resine composite nei settori posteriori. - Discromie intrinseche ed estrinseche. - Tecniche, indicazioni e limiti dello sbiancamento di denti vitali e non vitali. - Cenni su Restauri in oro coesivo ed intarsi in Oro fuso. - Rapporti tra Conservativa, Endodonzia, Parodontologia, Gnatologia ed Ortodonzia.

ORE 36	ESERCITAZIONI
	<p>Le esercitazioni teorico-pratiche verranno svolte a gruppi (7-10 studenti) sia in reparto clinico, sia su manichini. Gli studenti dovranno effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esame clinico e strumentale intraorale; - l'isolamento del campo operatorio; - restauri minimali; - i restauri di cl. II e V in amalgama d'argento. - i restauri di cl. I, II, III, IV e V in resine composite. - trattamento dell'ipersensibilità dentinale - trattamento delle discromie dentarie intrinseche ed estrinseche.
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - Anatomia dentaria. M. Lautrou. Ed. Masson, Milano. - Manuale di Disegno e Modellazione dentale. Mangani F., La Manna A.; Martina Ed. Bologna; - Carie dentali. Malattie e trattamento clinico. Fejerskov O., Kidd E.A.M.; Antonio Delfino Ed., Roma; - Moderni orientamenti per la restaurazione dentale. Anderlini G.; Martina Ed. Bologna - Odontoiatria Restaurativa. Procedure di trattamento e prospettive future. AA.VV.. Masson – Elsevier Ed. Milano - Il Restauro conservativo dei denti anteriori. Vanini L., Mangani F. et al.; ACME Ed. Viterbo. - MED Tutor Odontoiatria. Ottavo modulo. I restauri diretti in composito nei denti anteriori. Vanini L.; UTET Scienze Mediche Ed. Milanos - Appunti delle Lezioni, Articoli scientifici e Monografie forniti dal Docente

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 – Endodonzia

Obiettivo del modulo è l'acquisizione della conoscenza dell'eziopatogenesi e della clinica delle malattie pulpari e periradicolari di origine endodontica. Etiopatogenesi e clinica delle lesioni endoparodontali. Valutazione degli obiettivi e delle principali tecniche operative del trattamento e del ritrattamento endodontico ortograde.

MODULO 2	DENOMINAZIONE DEL MODULO 2: Endodonzia
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
	<p>Istologia, Anatomia e Fisiologia dell'organo pulpo-dentinale. Morfologia di Endodonto e Parodonto Principi, Materiali e tecniche per la protezione e l'adesione pulpo-dentinale. Danni iatrogeni alla polpa. Incappucciamenti diretti e indiretti della polpa. Rapporti tra Conservativa ed Endodonzia. Pulpopatie: Malattie infiammatorie, Necrosi, Gangrena, Alterazioni regressive. Lesioni periapicali e periradicolari: Parodontite apicale acuta, ascesso periapicale, granuloma e cisti apicali. Strumentario Endodontico; strumenti per visita e diagnosi, isolamento del campo operatorio, preparazione della cavità d'accesso, per la strumentazione scanalare (manuale ed assistita, in acciaio ed in nickel-titanio), per l'otturazione canalare. Sterilizzazione e conservazione dello strumentario endodontico. Materiali endodontici: devitalizzanti chimici, Soluzioni irriganti, Materiali per</p>

	<p>l'otturazione scanalare (cementi endodontici e guttaperca), medicazioni canalari e per l'otturazione temporanea della cavità di accesso, Ossido ed Idrossido di Calcio. Diagnostica endodontica: anamnesi ed esame obiettivo. Rx in Endodonzia. Follow-up nei trattamenti endodontici. Anestesia in Endodonzia. Trattamento endodontico e malattie sistemiche. Trattamento endodontico d'emergenza: pulpite acuta, Pulpite acuta con parodontite apicale, Necrosi pulpare, Ascesso periapicale acuto,</p>
<p>ORE 12</p>	<p style="text-align: center;">ESERCITAZIONI</p> <p>Le esercitazioni teorico-pratiche verranno svolte a gruppi (7-8 studenti) sia in reparto clinico, sia su manichini. Gli studenti dovranno effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnosi di malattia pulpare e periradicolare di origine endodontica. -Riconoscimento e manutenzione dello strumentario endodontico
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pagavino G., Pace R.: Volume 1: La lesione endodontica. Ed. SEE – Firenze, 2004 - Pagavino G., Pace R., Giachetti L. Volume 2: Urgenze in endodonzia. SEE – Firenze, 2004 - Somma F.: Endodonzia. Masson Ed. – Milano 2006 - Castellucci A.: Endodonzia clinica. Ed. Martina, Bologna - Appunti delle Lezioni, Articoli scientifici e Monografie forniti dal Docente <p>Lecture consigliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gallina G, Palmeri M, Cumbo E et al.: "Gli ultrasuoni per la preparazione dell' apice radicolare nelle otturazioni retrograde". Atti XXIII° Congr. Naz. S.I.O.C.M.F., Monduzzi Ed., vol. II, pp. 941-947, Bologna, 1992

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Chimica e Propedeutica biochimica
TIPO DI ATTIVITÀ	Base
AMBITO DISCIPLINARE	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	uno
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/10
DOCENTE RESPONSABILE	Prof. ssa Daniela Butera Ricercatrice Università di Palermo
CFU	5
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	50
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Primo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula B – plesso Aule Nuove
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni ed esercitazioni in aula .
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova scritta e orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Secondo Calendario
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscere le caratteristiche degli elementi e delle molecole ed i principi alla base del loro comportamento chimico-fisico.

Conoscere e comprendere gli aspetti generali della struttura e delle proprietà dei composti organici e delle macromolecole di interesse biologico.

Essere capaci di applicare le conoscenze acquisite ed avere la capacità di comprendere i meccanismi molecolari alla base dei processi metabolici e della vita.

Acquisire la capacità di integrare le conoscenze acquisite per un approccio critico ed un atteggiamento orientato alla ricerca ,dimostrando di essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere problemi analitici e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica .

Saper comunicare in modo chiaro le conoscenze acquisite e aver sviluppato le capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare in modo autonomo.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO	CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA									
ORE FRONTALI 50 ore	<p align="center">ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA</p> <ol style="list-style-type: none"> CALCOLI E MISURE: Introduzione, Metodo Scientifico, Materia, Sistemi di misura, Principali unità di misura, Accuratezza, Precisione, Errori, Espressioni significative e Notazioni Scientifiche, Cifre significative nei Calcoli. ATOMI E MOLECOLE: Introduzione, Tavola Periodica, Configurazioni Elettroniche, Livelli e Sottolivelli energetici, Regola dell'ottetto, Orbitali, Riempimento elettronico, Proprietà periodiche. FORZE INTERMOLECOLARI:, Composti ionici, Composti Covalenti, Ioni Poliatomici, Nomenclature, Geometria della molecole, Polarità, Tipi di forze esistenti fra i composti ionici e polari, Legame ad idrogeno. REAZIONI CHIMICHE: Bilanciamento delle equazioni, Classificazione delle reazioni chimiche, Numero di ossidazione e Reazioni Redox, Altre classi di reazioni, Equazioni ioniche, Rapporti ponderali, Reagenti limitanti. STATI DELLA MATERIA: Energia Cinetica e Potenziale, Stato Solido, Stato Liquido, Stato Gassoso, Cambiamenti di stato. SOLUZIONI E COLLOIDI: Solubilità, Modi di esprimere la concentrazione, Stechiometria delle soluzioni, Soluzioni Acquose, Proprietà Colligative, Osmosi, Tensione di Vapore, Colloidi, Dialisi. VELOCITA' DI REAZIONE ED EQUILIBRIO CHIMICO: Termodinamica, Cinetica, Catalisi, Equilibrio chimico, Principio di Le Chatelier. ACIDI BASI E SALI: Teorie acido-base, Acidi e Basi e loro proprietà, Forza degli equilibri acido base, pH e pOH, Sali ed loro Idrolisi, Titolazioni (cenni), Tamponi e tamponi biologici. REAZIONI NUCLEARI: Introduzione, Principali tipi di Radiazioni, Tempo di dimezzamento, Fissione e Fusione, principali usi degli isotopi radioattivi, Applicazioni Mediche, Sicurezza in campo radiativo ALCANI: Carbonio, Formule, Strutture ed Isomeri, Alcani e nomenclatura, Cicloalcani, Fonti e reazioni, Alogenuri alchilici IDROCARBURI INSATURI: Proprietà, Alcheni e Nomenclatura, Alchini e Nomenclatura, Isomeri Geometrici, Reazioni degli Alcheni, Idrocarburi Aromatici. COMPOSTI ORGANICI E MOLECOLE BIOLOGICHE: Alcoli, Fenoli ed Eteri, Aldeidi e Chetoni, Acidi carbossilici e loro derivati, Esteri ed Anidridi di importanza biologica, Ammine ed Ammidi, Carboidrati, Lipidi, Proteine, Enzimi, Acidi Nucleici, Nutrizione ed Energia per la vita, Metabolismo dei Carboidrati, Metabolismo dei Lipidi, Metabolismo degli Amminoacidi, Fluidi biologici. <p><i>La didattica teorico-pratica consisterà di alcune dimostrazioni in aula e approfondirà da un punto di vista quantitativo alcuni argomenti trattati a lezione (soluzioni , pH e pOH, soluzioni tampone ,osmosi, idrolisi)</i></p>									
TESTI CONSIGLIATI	<p>➤ PROIEZIONI IN POWER POINT</p> <p>➤ TESTI:</p> <table border="0" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td><i>Whitten</i></td> <td><i>Chimica</i></td> <td><i>Piccin</i></td> </tr> <tr> <td><i>Kotz e Purcell</i></td> <td><i>Chimica</i></td> <td><i>Edises</i></td> </tr> <tr> <td><i>Brown</i></td> <td><i>Chimica Organica</i></td> <td><i>Edises</i></td> </tr> </table>	<i>Whitten</i>	<i>Chimica</i>	<i>Piccin</i>	<i>Kotz e Purcell</i>	<i>Chimica</i>	<i>Edises</i>	<i>Brown</i>	<i>Chimica Organica</i>	<i>Edises</i>
<i>Whitten</i>	<i>Chimica</i>	<i>Piccin</i>								
<i>Kotz e Purcell</i>	<i>Chimica</i>	<i>Edises</i>								
<i>Brown</i>	<i>Chimica Organica</i>	<i>Edises</i>								

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO MONO-MODULO	CHIRURGIA ORALE
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SSD MED28
DOCENTE RESPONSABILE MODULO	Silvia Tortorici Prof. Associato Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	10 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	15 ore
PROPEDEUTICITÀ	Nozioni di: embriologia, anatomia, fisiologia, farmacologia, patologia generale, patologia speciale odontostomatologica, radiologia, anesthesiologia, medicina interna
ANNO DI CORSO	Quarto
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche (lezioni, tirocinio, seminari), Esercitazioni in aula, Esercitazioni in ambulatorio.
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Giorni e orario delle lezioni da stabilire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì e mercoledì ore 11,00/13,00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.
Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità d'apprendimento

--

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO

DENOMINAZIONE DEL MODULO:

CHIRURGIA ORALE

ORE FRONTALI

ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI

OBIETTIVI SPECIFICI:

Conoscere l'etiopatogenesi e la semeiotica clinica e fornire la diagnosi delle patologie di pertinenza chirurgica che coinvolgono mucose e strutture di supporto mascellari;

Conoscere gli elementi diagnostici, clinici classificativi ed operativi per la risoluzione delle problematiche chirurgiche

PROGRAMMA:

- Anatomia topografica
- L'anestesia locale: anestetici e farmaco cinetica, strumentario, tecniche, incidenti e complicanze
- Avulsioni dentarie semplici: indicazioni, strumentario, tecniche, incidenti e complicanze
- Strumentario chirurgico: nomenclatura, riconoscimento, utilizzo
- Asepsi e antisepsi in chirurgia, preparazione del paziente chirurgico e dell'ambiente operatorio
- Le avulsioni chirurgiche
- Trattamento dei pazienti a rischio
- Anomalie dentarie di posizione, di numero, di sede
- Radiologia odontostomatologica
- Suture
- Lembi mucosi
- Patologia del dente del senno: disodontiasi, classificazione, avulsione chirurgica, tecniche e complicanze
- Germectomia degli ottavi: indicazioni e tecniche
- Elementi inclusi
- Sbrigliamento chirurgico ortodontico: tecniche di ancoraggio
- Apicectomia: indicazioni, tecniche, insuccessi, otturazione retrograda
- Classificazione delle cisti odontogene: diagnostica differenziale, semeiotica, etiopatogenesi, diagnosi, tecnica chirurgica
- Cisti non odontogene, classificazione e terapia chirurgica
- Cartella chirurgica
- Complicanze in chirurgia orale e loro management
- Biopsie escissionali e incisionali: indicazioni e tecniche
- Reimpianti dentali post traumatici: trattamento del paziente traumatizzato
- Reimpianti dentali intenzionali: indicazioni, tecniche, prognosi
- Tumori odontogeni: diagnosi differenziale, terapia chirurgica dei tumori benigni e a malignità locale
- Tumori non odontogeni: osteomi e lesioni tumorali delle ossa mascellari
- Raccolte purulente: ascessi e flemmoni e loro trattamento chirurgico e medico
- Osteiti, osteomieliti, periostiti, osteoradionecrosi: terapia medica e chirurgica
- Chirurgia del seno mascellare da cause odontoiatriche

- Trattamento chirurgico delle comunicazioni oro antrali e complicanze

ESERCITAZIONI

- Conoscere le tecniche chirurgiche, saper formulare un piano di trattamento, conoscerne le indicazioni e le controindicazioni, riconoscere e descrivere i principi di terapia delle complicanze in chirurgia, conoscere la terapia farmacologica, saper fornire le indicazioni per un corretto comportamento nel periodo post operatorio per la prevenzione delle complicanze.
- Saper effettuare un'anestesia loco-regionale, saper scolare un lembo, effettuare una sutura; procedere all'avulsione di un elemento dentario integro e alla rimozione di radici fratturate.

TESTI CONSIGLIATI

Chiapasco M. e coll. Manuale illustrato di Chirurgia Orale Ed. Masson

Covani U. Ferrini F. Chirurgia Orale Ed. Martina Bologna

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Diagnostica per immagini e Radioterapia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	57005
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/36
DOCENTE RESPONSABILE	Antonio Lo Casto Professore associato Università degli Studi di Palermo
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	116
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	84
PROPEDEUTICITÀ	Fisica applicata, Anatomia (prop. Culturale)
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula Magna Radiologia/Odontoiatria
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche (6 CFU di lezioni frontali + 2 CFU tirocinio con esercitazioni su immagini radiologiche, visite in campo nelle diverse sezioni radiologiche: ecografia, radiologia tradizionale, tomografia computerizzata, risonanza magnetica)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da definire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì mattina ore 9-11 o su richiesta degli studenti

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono. Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione per quanto concerne le applicazioni delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni di didattica frontale e teorico-pratica e verranno verificate mediante discussione in aula ed in corso di esercitazione pratiche ed esami.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente deve essere capace di applicare conoscenza, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi per quanto concerne le applicazioni delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale, al fine del raggiungimento di ottime capacità di

contestualizzazione clinica delle informazioni cliniche contenute in referti ed immagini radiologiche atte alla complessità della cura ed alla salute della popolazione.

Autonomia di giudizio: Al termine del corso lo studente deve avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle sue conoscenze e giudizi per quanto concerne le applicazioni delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale.

Abilità comunicative Al termine del corso lo studente deve saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le sue conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti per quanto concerne le applicazioni delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale. Tali capacità verranno acquisite e verificate mediante discussione in aula ed in corso di esercitazione pratiche, favorendo la partecipazione attiva degli studenti.

Capacità d'apprendimento Al termine del corso lo studente deve aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Tali capacità saranno sviluppate attraverso la quota di tempo riservata allo studio autonomo e all'autoapprendimento, favorendo attività di riflessione ed elaborazione di tematiche affrontate nello svolgimento del corso per quanto concerne le applicazioni delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale. La verifica potrà essere effettuata mediante discussione in aula ed in corso di esercitazione pratiche.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO Fornire allo studente le basi per la comprensione della metodologia di applicazione delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale, partendo da nozioni introduttive sulla fisica delle radiazioni e i principi di formazione dell'immagine radiologica, sulla tecnologia delle apparecchiature radiologiche, per arrivare alla comprensione delle informazioni cliniche contenute in referti ed immagini radiologiche.

MODULO

DENOMINAZIONE DEL MODULO

Diagnostica per immagini e Radioterapia

ORE FRONTALI

60

ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA

Storia ed evoluzione della radiologia odontostomatologica. Fisica delle radiazioni: nozioni generali. Principi e tecniche di formazione delle immagini analogiche e digitali. Tecniche radiologiche convenzionali (dirette e contrastografiche). Principi di tomografia computerizzata volumetrica e a fascio conico. Principi di ecografia. Principi di risonanza magnetica. Principi di medicina nucleare. Radiobiologia e radioprotezione. Esami radiografici endorali: tecnica parallela, tecnica della bisettrice, tecniche occlusali. Ortopantomografia. Anatomia radiografica dei denti e delle strutture maxillo-facciali. Tecniche di studio del cranio, del massiccio facciale e delle cavità paranasali. Teleradiografia della testa e nozioni di cefalometria. Studio della deglutizione. Anomalie dei denti e del massiccio facciale. Carie dentaria. Malattia parodontale. Osteomieliti dei mascellari. Displasie ossee del massiccio facciale. Cisti odontogene e non odontogene. Tumori odontogeni e non odontogeni. Traumi maxillo-facciali. Studio radiologico dell'articolazione temporomandibolare. Studio radiologico dei seni paranasali. Diagnostica

per immagini nella patologia delle ghiandole salivari. Patologia dello spazio parafaringeo. Studio radiologico in implantologia. Imaging in patologia orbitaria. Generalità di oncologia radioterapica (con particolare riferimento al distretto maxillo-facciale).

24

ESERCITAZIONI

Apparecchiature radiologiche (di pertinenza odontoiatrica e di uso generale). Anatomia radiografica odontostomatologica e maxillo-facciale su immagini radiologiche. Casistica radiologica delle principali patologie maxillo-facciali discussa su workstation radiologiche. Definizione di algoritmi diagnostici in radiologia odontostomatologica e maxillo-facciale.

TESTI CONSIGLIATI

CARDINALE AE, DI GUGLIELMO L: “Radiologia stomatologica maxillo-facciale”, Guido Gnocchi Editore, Napoli, 1994.

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Farmacologia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica
CODICE INSEGNAMENTO	03137
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/14
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Natale D'Alessandro Professore Ordinario Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari di ricevimento Mercoledì dalle 9,00 alle 13,00 presso la Sezione di Farmacologia "P. Benigno", Policlinico P. Giaccone, 90127 Palermo

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti devono dimostrare conoscenza e comprensione nel campo della Farmacologia alla luce delle acquisizioni più recenti in tale disciplina. Devono acquisire la capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tale disciplina

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti devono dimostrare di potere applicare autonomamente e in maniera professionale le proprie conoscenze e capacità di comprensione in tema di Farmacologia al loro lavoro.

Autonomia di giudizio Gli studenti devono acquisire la capacità di raccogliere e interpretare dati farmacologici utili a determinare giudizi autonomi nel campo della odontostomatologia clinica inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici, o etici ad essi connessi

Abilità comunicative Gli studenti dovranno sapere comunicare dati, aspetti, possibili soluzioni di problemi farmacologici ad interlocutori rappresentati sia da pazienti sia da altri addetti ai lavori e specialisti

Capacità d'apprendimento Gli studenti dovranno dimostrare capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche nel settore della Farmacologia, con particolare riferimento ai medicinali di interesse odontostomatologico, e seguendo corsi avanzati o seminari specialistici su argomenti inerenti tale disciplina.

OBIETTIVI FORMATIVI

ORE FRONTALI

60

ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA

Inquadramento della disciplina. Meccanismi d'azione dei farmaci. Recettori d'azione. Agonisti. Agonisti parziali. Antagonismo: recettoriale, funzionale e chimico. Curve dose-risposta.

Indice terapeutico. Basi della variabilità individuale nella risposta ai farmaci.

Farmacocinetica: assorbimento, biodisponibilità, bioequivalenza, effetto di primo passaggio, legame farmaco-proteico, distribuzione, metabolismo, eliminazione. Parametri di farmacocinetica clinica: emivita, volume di distribuzione apparente, clearance e steady state.

Reazioni avverse da farmaci e loro classificazione. Reazioni avverse da farmaci in campo odontoiatrico. Associazioni e interazioni tra farmaci.

Tolleranza e dipendenza. Farmacovigilanza e segnalazione delle reazioni avverse da farmaci.

Sperimentazione preclinica e clinica dei farmaci. Metanalisi. Cenni di farmacoepidemiologia e farmacoconomia. Valutazione della qualità della vita. Compilazione della ricetta.

Inquadramento dei farmaci antinfiammatori non steroidei e dei glicocorticoidi.

Farmaci del sistema autonomo

Farmacologia clinica delle benzodiazepine e di altri sedativo-ipnotici. Cenni sui tranquillanti maggiori.

Farmacologia clinica degli analgesici oppioidi.

Farmacologia clinica degli antiistaminici.

Farmaci cardiovascolari e dell'emostasi (con particolare riguardo per quelli utilizzati nel trattamento delle emergenze).

Farmacologia clinica degli agenti usati nell'osteoporosi e nelle altre patologie da aumentato riassorbimento dell'osso.

Agenti per il trattamento del diabete mellito.

Agenti anti-ulcerosi. Farmaci per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali.

Farmaci antiemetici.

Farmaci per il trattamento dell'asma bronchiale e della broncopneumopatia cronica ostruttiva.

Farmacologia clinica degli antiepilettici.

Farmaci per il trattamento della cefalea essenziale.

Basi biologiche della terapia dei tumori. Farmacoresistenza in oncologia.

Principali classi di agenti antineoplastici, a meccanismo convenzionale o

	<p>molecolarmente orientato, con particolare riguardo per quelli impiegati nella terapia dei tumori di interesse odontoiatrico o dei tessuti cutanei. Principali reazioni avverse dovute ai farmaci antineoplastici (con particolare riguardo per quelle in ambito odontostomatologico) e approcci ai fini della loro prevenzione e trattamento.</p> <p>Principali classi di farmaci antibatterici e loro inquadramento ai fini dell'utilizzo clinico. Resistenza agli antibatterici. Integrazione PK/PD in antibiotico terapia.</p> <p>Principali classi di farmaci antifungini e antivirali.</p>
	ESERCITAZIONI
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>Farmacologia in Odontoiatria. A cura di M. Amico-Roxas, A.P. Caputi e M. Del Tacca, Edizioni UTET Torino.</p> <p>Farmacologia. A cura di H.P. Rang, M.M. Dale, J.M. Ritter, R.J. Flower. Sesta edizione. Elsevier Masson, Milano</p> <p><i>Farmacologia Medica ed Elementi di Terapia. Waller DG, Renwick AG, Hillier K. Elsevier.</i></p>

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO	C.I. 2 - Fisica e Informatica
TIPO DI ATTIVITÀ	Base 1 - Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra abilità informatiche e relazionali, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione
CODICE INSEGNAMENTO	10729
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	FIS/07 - INF/01
DOCENTE RESPONSABILE (Modulo 1 - Fisica)	Rosario Nunzio Mantegna Professore Ordinario Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (Modulo 2 - Informatica)	Bando
CFU	11
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	110
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Primo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	- Aula AP1, Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative, Viale delle Scienze, Edificio 18. Nuovo Complesso Didattico - Via Parlavecchio, 3
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali - Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Scritta - Prova Orale - Test a risposte multiple
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da Definire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Fisica: Mercoledì - ore 15,00 – 17,00 Informatica: Da definire

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i concetti base della fisica classica relativi alla meccanica, alla termodinamica e all'elettromagnetismo. Apprendere concetti di base di fisica nucleare e radioattività utili nella pratica odontoiatrica.

Comprendere le basi del metodo scientifico attraverso la conoscenza di metodi e tecnologie per la gestione dell'informazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere i concetti fisici alla base di semplici fenomeni quotidiani e di processi fisiologici riconoscendo il grado di approssimazione dei modelli idealizzati utilizzati per una trattazione quantitativa.

Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio del livello sanitario.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare il grado di approssimazione legato ad una particolare teoria fisica usata nel descrivere fenomeni della vita quotidiana e processi fisiologici presenti nel corpo umano.

Abilità comunicative

Capacità di esporre le leggi fisiche rilevanti nella descrizione di alcuni processi e fenomeni della fisiologia del corpo umano.

Capacità d'apprendimento

Essere in grado di comprendere la terminologia fisica e la descrizione di processi fisici di base nella letteratura anche specialistica rilevante per la pratica e la ricerca odontoiatrica.

Saper gestire e analizzare un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

Essere in grado di utilizzare strumenti informatici per l'analisi e la gestione dei dati clinici, sanitari e sociali.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 – Fisica Applicata

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

- fare acquisire la conoscenza del procedimento metodologico della fisica e maturare alcuni concetti di base della meccanica, della termodinamica e dell'elettromagnetismo;
- fare acquisire sia i concetti fisici generali che i concetti di alcune aree particolari della fisica come la biomeccanica e la fisica dei fluidi per avere gli strumenti che consentano una comprensione di alcuni fenomeni indagati nel campo della fisica medica come la biomeccanica della mandibola e la fisica del sistema cardiocircolatorio.
- fare risolvere quantitativamente semplici problemi formulati utilizzando concetti di fisica di base per apprezzare la natura quantitativa della disciplina.

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO: FISICA APPLICATA
ORE FRONTALI 52	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA <ul style="list-style-type: none">- Analisi dimensionale. Sistemi internazionali di misura. Vettori e scalari. Somma e differenza di vettori. Prodotto di un vettore per uno scalare. Prodotto scalare. Prodotto vettoriale. Rappresentazione cartesiana di vettori.- Moto unidimensionale di un punto materiale. Posizione e spostamento. Velocità media e velocità istantanea. Accelerazione media e accelerazione istantanea. Moto rettilineo uniforme. Moto uniformemente accelerato. Moto vario.- Moto bidimensionale di un punto materiale. Il moto del proiettile. Traiettoria e gittata del moto del proiettile. Moto circolare uniforme. Accelerazione centripeta.- Concetto di Forza. Massa. Prima, seconda e terza legge di Newton.- Forza di attrito statico e dinamico. Forza di attrito viscoso. Energia cinetica di un punto materiale. Teorema dell'energia cinetica.- Lavoro di una forza. Forze conservative. Forze dissipative. Energia potenziale. Energia meccanica. principio di conservazione dell'energia

	<p>meccanica. Lavoro delle forze dissipative e variazione dell'energia meccanica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quantità di moto. Forze interne ed esterne ad un sistema meccanico. Principio di conservazione della quantità di moto. Urti in una dimensione. Urti elastici ed anelastici. Centro di massa di un corpo rigido. - Cenni di dinamica rotazionale. Momento della forza. Momento angolare. Equilibrio di un corpo rigido. I vincoli e le leve. Equilibrio di articolazioni. Leve del corpo umano. - Fluidi. Gas e liquidi. Densità di un fluido. Legge di Stevino. Legge di Pascal. Principio di Archimede. - Fluidi stazionari ideali. Portata di un condotto. Equazione di Bernoulli. - Liquidi viscosi – Liquidi Newtoniani – Legge di Poiseuille - Descrizione fisica del sistema cardiocircolatorio – Il sangue come fluido non Newtoniano Resistenza meccanica di un condotto – Resistenze di distretto e portata sanguigna. - Calore. Principio zero della termodinamica. Scale termometriche. Termometro a Gas e temperatura assoluta. Capacità termica e calore specifico. Calore latente presente nelle transizioni di fase. - Equivalente meccanico del calore. primo principio della termodinamica. Trasformazioni termodinamiche reversibili e irreversibili. Trasformazioni isoterme, isocore, isobare e adiabatiche. - Macchine termiche. Rendimento di una macchina termica. La macchina di Carnot. Entropia. Rendimento massimo di una macchina termica. Il secondo principio della termodinamica. - Caratterizzazione fisica delle membrane nei sistemi biologici - Diffusione di soluti in soluzione – Leggi di Fick - Diffusione libera – - Membrane semipermeabili ed equilibri osmotici –Leggi di van't Hoff - Lavoro osmotico e potenziale chimico – Equilibri osmotici nei sistemi biologici. Leggi di Equilibrio elettrochimico – Equazione di Nerst - Equilibrio di Donnan-Gibbs - Onde - Onde trasversali e longitudinali – Lunghezza d'onda e velocità di propagazione – Forma generale della funzione d'onda – Potenza trasmessa in un'onda meccanica unidimensionale. - Le onde sonore. Approssimazione adiabatica. Velocità del suono. Intensità sonora. Caratteristiche dell'orecchio umano. - Fisica nucleare e radioattività – Struttura e proprietà del nucleo – Energia di legame e forze nucleari – Radioattività –Decadimento alpha – Decadimento beta – Decadimento gamma – Conservazione del numero nucleonica e altre leggi di conservazione – Tempo di dimezzamento e frequenza di decadimento – Calcole delle frequenze di decadimento e dei tempi di dimezzamento - Serie di decadimenti – Rivelatori di radiazioni. - Passaggi della radiazione attraverso la materia: danni provocati dalle radiazioni – Misure delle radiazioni: dosimetria – Radioterapia – Tracciati e tecniche di formazione dell'immagine nella ricerca e nella medicina – Tomografia a emissione – Risonanza magnetica nucleare e tecniche di formazione delle immagini NMR.
--	---

	ESERCITAZIONI
28	<p>Esercitazioni su vettori e cinematica. Esercitazione sul moto bidimensionale di un punto materiale. Esercitazione sulle forze. Esercitazione su conservazione energia meccanica. Esercitazione su conservazione della quantità di moto. Esercitazione sulla biomeccanica. Esercitazione sulle</p>

	<p>proprietà statiche e dinamiche dei fluidi. Esercitazione sui fluidi viscosi. Esercitazione sul moto oscillatorio e sulle onde. Esercitazione sulle trasformazioni termodinamiche e sulle macchine termiche. Esercitazione sul processo di diffusione dei soluti in soluzione. Esercitazione sui decadimenti di particelle. Esercitazione sull'interazione radiazione-materia.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Douglas C. Giancoli – Fisica con Fisica moderna – Seconda edizione – Casa editrice Ambrosiana 2) D. Scannicchio – Fisica biomedica – EdiSES. 3) R.K.Hobbie, B.J. Roth – Intermediate Physics for Medicine and Biology 4th edition – Springer. 4) R. A. Serway, J.W. Jewett – Principi di Fisica – Terza Edizione. Edises 5) E. Ragozzino, M. Giordano e L. Milano – Fondamenti di Fisica – Terza edizione – Edises.

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 7 - Fisiologia umana e dell'Apparato Stomatognatico
TIPO DI ATTIVITÀ	Base
AMBITO DISCIPLINARE	Morfologia umana, funzioni biologiche integrate degli organi e degli apparati umani.
CODICE INSEGNAMENTO	Da attribuire
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/09
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Fisiologia umana)	Filippina Sorbera Professore associato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 - Fisiologia dell'Apparato Stomatognatico)	Maurizio Casarrubea Ricercatore confermato Università di Palermo
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	150
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	100
PROPEDEUTICITÀ	Discipline del 1° anno di corso
ANNO DI CORSO	SECONDO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Fisiologia umana : Auletta Sezione di Fisiologia umana, Dipartimento Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze cliniche, Corso Tukory 129 Fisiologia dell'Apparato stomatognatico : Auletta Sezione di Fisiologia umana, Dipartimento Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze cliniche, Corso Tukory 129
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula e laboratorio
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Fisiologia umana: - Martedì: 8.00 - 11,00 - Giovedì: 11,00 – 14,00 Fisiologia dell'Apparato Stomatognatico: - Lunedì: 8.00 – 11.00 - Mercoledì: 8.00 – 11.00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. F. Sorbera: Mar. 11.00 -14.00 Giov. 14.00 – 17.00 Dott. M. Casarrubea: Lun.e Mer. 11.00-14.00
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	

ATTESI

Lo studente deve:

acquisire la conoscenza dei meccanismi che stanno alla base del funzionamento dei diversi organi del corpo umano;
sviluppare la capacità di comprendere i sistemi di controllo che realizzano l'integrazione dinamica tra i vari apparati con particolare riferimento ai rapporti funzionali dell'apparato stomatognatico, nel soggetto sano;
maturare le conoscenze acquisite per affrontare lo studio della patologia;
essere in grado di approfondire le conoscenze acquisite attraverso consultazione di testi specialistici e pubblicazioni scientifiche e di seguire seminari, masters e corsi di specializzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 : FISILOGIA UMANA

Fare comprendere il funzionamento dei vari apparati del corpo umano e i loro meccanismi di controllo. Fare comprendere l'importanza dei sistemi di integrazione che operano tra i vari organi e i rapporti funzionali tra questi e il cavo orale, nel soggetto sano. Fornire le conoscenze indispensabili per affrontare lo studio delle patologie dell'intero organismo.

MODULO 1	FISIOLOGIA UMANA
ORE FRONTALI	PROGRAMMA
60	<p>Fisiologia cellulare - Membrana cellulare, struttura e composizione; meccanismi di trasporto attraverso le membrane;</p> <p>Neurofisiologia - Fenomeni elettrici nelle cellule eccitabili: potenziale della membrana a riposo, potenziali graduati e potenziale d'azione. Conduzione del potenziale d'azione.</p> <p>Interazioni elementari tra cellule eccitabili: la trasmissione sinaptica, sinapsi elettriche e chimiche, proprietà funzionali, sinapsi eccitatorie e inibitorie, integrazione sinaptica, sommazione spaziale e temporale, facilitazione e inibizione presinaptica. Neurotrasmettitori e loro meccanismo d'azione.</p> <p>I recettori sensoriali: classificazione, processo di trasduzione, campo recettivo, codifica dell'informazione.</p> <p>Attività riflessa: basi strutturali dell'attività riflessa, classificazione dei riflessi, proprietà dei riflessi.</p> <p>Sistema nervoso autonomo: organizzazione anatomo-funzionale, sistema parasimpatico e ortosimpatico.</p> <p>Fisiologia del muscolo - Basi strutturali e molecolari della contrazione del muscolo scheletrico, trasmissione neuromuscolare, accoppiamento eccitazione-contrazione, meccanica della contrazione muscolare, unità motorie, reclutamento e graduazione della forza contrattile. Muscolo liscio: muscoli lisci unitari e multiunitari, trasmissione dell'impulso dal</p>

	<p>nervo al tessuto muscolare liscio, meccanismo contrattile, proprietà meccaniche.</p> <p>Fisiologia del sistema cardiovascolare - Sangue ed emostasi. Funzione cardiaca: attività elettrica del cuore ed elettrocardiogramma, proprietà meccaniche e ciclo cardiaco, gittata cardiaca e sua regolazione. Circolazione sanguigna: pressione, flusso e resistenza, pressione arteriosa e sua regolazione, scambi capillari e ritorno venoso, circoli distrettuali.</p> <p>Fisiologia della respirazione - Meccanica respiratoria. Volumi polmonari.. Scambi alveolari e tissutali dei gas respiratori. Trasporto nel sangue di ossigeno e anidride carbonica. Generazione e controllo nervoso centrale del respiro. Risposta respiratoria all'ossigeno, anidride carbonica e ioni idrogeno. Regolazione respiratoria dell'equilibrio acido-base.</p> <p>Fisiologia del rene - Filtrazione glomerulare, clearance, flusso plasmatico renale, riassorbimento tubulare, secrezione tubulare, regolazione del bilancio idro-salino, ormone antidiuretico, meccanismi di concentrazione delle urine, regolazione renale dell'equilibrio acido-base.</p> <p>Fisiologia del sistema gastrointestinale - Funzioni di secrezione, motilità ed assorbimento, controllo nervoso e ormonale della funzione digestiva.</p> <p>Fisiologia dell'apparato endocrino - Generalità su ghiandole endocrine, ormoni e loro funzioni.</p>
--	--

	ESERCITAZIONI
	Pressione arteriosa, attività elettrica del cuore ed elettrocardiogramma, volumi polmonari, campo recettivo, attività riflessa.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Beme-Levy - Fisiologia, Ambrosiana, Milano</p> <p>German e Stanfield, Fisiologia umana, Edises</p> <p>Guyton e Hall, Fisiologia medica, Edises</p> <p>Silverthorn: "Fisiologia Umana - Un approccio integrato" - Casa editrice: Pearson</p>

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 - FISIOLOGIA DELL'APPARATO STOMATOGNATICO	
<p>Fare comprendere il funzionamento dell'apparato stomatognatico e il suo controllo nel soggetto sano. Fare comprendere le relazioni funzionali dell'apparato stomatognatico con i vari organi dell'intero organismo. Fornire le conoscenze indispensabili per affrontare lo studio delle patologie del cavo orale.</p>	

MODULO 2	FISIOLOGIA DELL'APPARATO STOMATOGNATICO
ORE FRONTALI 40	PROGRAMMA
	<p>Sensibilità somatica: sensibilità tattile, termica e dolorifica, vie della sensibilità.</p> <p>Sensibilità dell'apparato stomatognatico - Sensibilità del territorio oro-facciale con particolare riferimento all'innervazione dentale, vie e centri della sensibilità trigeminale; struttura e funzione delle popolazioni recettoriali periodontali.</p>

	<p>Sensibilità dolorifica: Caratteristiche funzionali dei recettori del dolore dentale; afferenze dai recettori del dolore dentale; caratteristiche e cause del dolore di origine dentale, sostanze algogene, analgesia.</p> <p>Sensibilità gustativa: I sapori, i recettori del gusto, meccanismi di stimolazione e di traduzione, conduzione dei messaggi gustativi e vie gustative. Sensibilità olfattiva: recettori e vie olfattive; gli odori.</p> <p>Propriocettori muscolari tendinei ed articolari: fusi neuromuscolari, organi tendineo del Golgi.</p> <p>Motilità - Il controllo motorio a livello spinale; il riflesso da stiramento; il tono muscolare; il controllo motorio nel tronco encefalico; il controllo motorio a livello corticale.</p> <p>Motilità dell'apparato stomatognatico - Masticazione: muscoli masticatori, movimenti mandibolari durante la masticazione; forze sviluppate durante la masticazione; Controllo della masticazione. Deglutizione: fasi orale, faringea ed esofagea; controllo nervoso della deglutizione. Fonazione - Principali suoni prodotti dal tratto vocale; l'estensione della voce umana; produzione della voce; Centri nervosi del linguaggio; influenza della malaocclusione.</p> <p>Secrezione nell'apparato stomatognatico - Struttura e innervazione delle ghiandole salivari; meccanismi di secrezione della saliva; composizione e funzioni della saliva; regolazione della secrezione.</p> <p>Fisiologia dei tessuti mineralizzati - Processo di ossificazione; rimodellamento osseo; riparazione dell'osso; Odontogenesi; Eruzioni precoci; Dentatura decidua; Dentatura permanente; Anomalie associate alla dentizione Metabolismo del Calcio e del fosfato e sua regolazione;</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>R.M. Bradley: "Fisiologia Orale" - Casa editrice: Piccin D.B. Ferguson: "Biologia del Cavo Orale" - Casa editrice: Ambrosiana D. Manzoni: "Fisiologia orale e dell'apparato stomatognatico" - Casa editrice: Ediermes.</p>

FACOLTA'	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 9 – Igiene e Microbiologia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Diagnostica di laboratorio- Formazione interdisciplinare
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/42 : Igiene MED/07 : Microbiologia
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Igiene generale ed applicata)	Maria Valeria Torregrossa Professore Associato Università degli Studi di Palermo
DOCENTI COINVOLTO (MODULO 2 – Microbiologia e Microbiologia clinica)	Maria E. Milici Professore associato Università degli Studi di Palermo
CFU	13
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	Frontali 195
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	Frontali 130
PROPEDEUTICITÀ	Discipline del 1° anno di corso
ANNO DI CORSO	SECONDO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da Stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Secondo calendario da stabilire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. M.V. Torregrossa: martedì 12,00-14,00 Prof. M. E. Milici:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
- fare acquisire allo studente conoscenze e competenze relative alla prevenzione delle malattie ed alla promozione della salute e della collettività
- avviare lo studente alla conoscenza dei determinanti di salute e dei principali fattori di rischio e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico-sociale.
- Avviare lo studente alla conoscenza dei sistemi di sorveglianza sanitaria
- Fare acquisire le competenze che portano all'apprendimento dei principi e delle strategie della medicina preventiva e della prevenzione della salute.
- Conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche
- Conoscere l'epidemiologia, l'economia sanitaria e le basi del management della salute

I Discenti alla fine del C.I. dovranno dimostrare di avere raggiunto i seguenti obiettivi:

Capacità di applicare le loro conoscenze e la capacità di comprensione

avviare lo studente alla conoscenza dei determinanti di salute e dei principali fattori di rischio e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico-sociale.

Avviare lo studente alla conoscenza dei sistemi di sorveglianza sanitaria, e del management della salute.

Capacità di raccogliere ed interpretare i dati

Comprensione degli studi epidemiologici, osservazionali e sperimentali.

Capacità di condurre uno studio di prevalenza e uno studio caso-controllo.

Capacità di interpretare i dati epidemiologici e di interpretare i dati statistici

Capacità di comunicare

Capacità di esporre i risultati degli studi effettuati con appropriatezza di linguaggio e chiarezza di esposizione

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche (PubMed ecc.) inerenti la sanità pubblica e la medicina preventiva.

Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite del corso, sia Master di II° livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici nei relativi settori.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1

– Igiene generale ed applicata

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Corso Integrato di Igiene e Medicina del Lavoro si propone di far acquisire allo studente conoscenze e competenze relative alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute del singolo e della collettività; si propone, inoltre, di far conoscere gli aspetti strutturali, organizzativi e gestionali del sistema sanitario nazionale.

Lo studente verrà, quindi, avviato alla conoscenza dei determinanti di salute e dei sistemi di sorveglianza sanitaria; alla comprensione dei meccanismi di insorgenza e di diffusione delle malattie e del loro impatto sulla comunità; all'apprendimento dei principi e delle strategie della medicina preventiva e della promozione della salute, alla conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e l'assistenza di primo livello.

Si ritiene fondamentale abituare il futuro odontoiatra al ragionamento ed al giudizio critico nell'analisi ed interpretazione dei dati di tipo epidemiologico e degli indicatori di rischio specifico, nel definire la natura di un problema sanitario e nel progettare ed attuare una strategia per risolverlo sia a livello individuale che collettivo.

MODULO

DENOMINAZIONE DEL MODULO 1 – Igiene generale ed applicata

<p>ORE FRONTALI</p> <p>60</p>	<p>ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA</p> <p>ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA</p> <p><u>METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA ED EPIDEMIOLOGIA CLINICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi delle indagini epidemiologiche e principali misure utilizzate in epidemiologia. • I fattori di rischio • Studi epidemiologici (osservazionali e sperimentali) • Clinical trias • Epidemiologia e prevenzione delle principali patologie del cavo orale. <p><u>METODOLOGIA DELLA PREVENZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di Igiene e campi di applicazione. • Definizione di salute (OMS). Fattori che influenzano la salute. • Definizione e obiettivi della prevenzione. • Prevenzione primaria, definizione e modalità. Profilassi di esposizione e di disposizione. • Norme comportamentali e stili di vita (incidenti stradali, droga, alcool, fumo, obesità e alimentazione). • La prevenzione delle infezioni (controllo nella popolazione ed eradicazione). • Vaccinoprofilassi. Vaccini, strategie e schedule vaccinali. • Immunoprofilassi e chemiopprofilassi. • Sterilizzazione e disinfezione, concetti e metodi. • Prevenzione delle malattie non infettive. • Prevenzione secondaria, definizione e modalità. • Screening: definizione, modalità, sensibilità-specificità. Applicazioni pratiche nella realtà italiana. <p><u>IGIENE E SANITA' PUBBLICA</u></p> <p>Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Epidemiologia e prevenzione delle infezioni trasmesse per via oro-fecale, per via aerea, per via parenterale e sessuale. • Epidemiologia e prevenzione delle infezioni trasmesse da vettori (Malaria) e delle Zoonosi. • Le Infezioni ospedaliere. Il rischio biologico negli operatori sanitari • Malattie infettive emergenti e riemergenti <p>Epidemiologia e prevenzione delle malattie non infettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Patologia cronico-degenerativa: malattie cardiovascolari, diabete, broncopneumopatie croniche. • Tumori maligni <p><u>IL RISCHIO INFETTIVO E LE PRINCIPALI NORME DI IGIENE E SICUREZZA IN ODONTOIATRIA</u></p> <p>Il rischio infettivo in odontoiatria</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Norme di igiene e sicurezza • I dispositivi di prevenzione individuale • Il lavaggio delle mani • Esposizione parenterale o mucosa a sangue o altri liquidi biologici • Ambiente • Strumentario • Acqua delle unità dentali <p>L' AMBULATORIO ODONTOIATRICO:CRITERI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documentazione da presentare per l'autorizzazione all'esercizio • Caratteristiche strutturali e funzionali di un'unità odontoiatrica monospecialistica ambulatoriale • Caratteristiche e compiti del responsabile sanitario dell'attività odontoiatrica monospecialistica <p>—</p>
	<p>ESERCITAZIONI Prelievi e tecniche analitiche per il controllo igienico del riunito</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>Meloni C, Pelissero G.:Igiene. Casa Editrice Ambrosiana, 2008</p> <p>Signorelli C: Igiene, epidemiologia e sanità pubblica (Secrets, III ediz.). SEU, Roma, 2006.</p>

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	C.I. Istologia ed Embriologia generale e del Cavo orale
TIPO DI ATTIVITÀ	Base
AMBITO DISCIPLINARE	Morfologia Umana, funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani
CODICE INSEGNAMENTO	04113, 14388
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	Bio17
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Prof. Angelo Leone RC Università di Palermo
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 2)	Prof. Maria Laura Uzzo RC Università di Palermo
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	80
PROPEDEUTICITÀ	
ANNO DI CORSO	1°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattica frontale; esercitazioni;
MODALITÀ DI FREQUENZA	
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da stabilire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giovedì ore 10-12

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.

Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione della terminologia istologica ed embriologica quale base della comunicazione e interpretazione dei sapere morfologici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità intellettuale volta alla diagnostica delle quattro categorie di tessuti normali dell'organismo umano e adeguate conoscenze dello svolgimento degli step embriologici con adeguate finestre sul campo dell'embriologia clinica.

Autonomia di giudizio

Essere adeguati nell'integrazioni delle conoscenze morfologiche e dare esiti che possono essere riversati nella ricerca scientifica di ordine morfofunzionale; inoltre acquisire capacità critica nel valutare dati e conoscenze della morfologia

Abilità comunicative

Acquisire chiarezza sugli esiti delle conoscenze, avere sviluppato oltre che la dimensione della ascolto, quella della comunicazione chiara ed efficace.

Capacità di apprendimento

Essere adeguati alla formulazione autonoma di giudizi e di quei percorsi che portano, anche attraverso link con altri saperi scientifici, ad un maggiore orizzonte della interpretazione dei dati morfologici.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO:

Aver fatto proprie le conoscenze relative alla bioarchitettura dell'ecosistema cellulare, alla organizzazione dei quattro tessuti principali; conoscere ancora l'evoluzione delle varie fasi dello sviluppo embriofetale umano sia sul versante della descrittiva sia sul rapporto con i movimenti molecolari che indirizzano e modulano i vari momenti dello sviluppo prenatale.

MODULO 1	DENOMINAZIONE DEL MODULO: C.I. Istologia ed Embriologia
ORE FRONTALI	PROGRAMMA ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI
60	<p>A. ISTOLOGIA</p> <p>1/I. MEZZI DI INDAGINE E METODI Cenni storici della Istologia e i suoi metodi di studio: i primi mezzi di indagini fino al microscopio luce. Il microscopio ottico: le 'parti' (meccanostruttura) del microscopio ottico. Limiti del microscopio luce. La diffrazione della luce e dischi di Hairy. Ampiezza dell'area circolare visiva. Il microscopio a fluorescenza. Il microscopio in contrasto di fase. Il microscopio polarizzatore. Il microscopio elettronico: struttura base del microscopio elettronico. Potere risolutivo teorico e reale. Il microscopio a scansione. Laser Pressure Catapulting. Generalità sulle colture cellulari. Cenni di Citologia esfoliativa. Tecniche di allestimento dei preparati istologici: dalla fissazione alla inclusione. Freezing-drying. Artefatti. I coloranti: classificazioni. Proprietà dei coloranti; fattori che influenzano l'attività dei coloranti. Teorie sul meccanismo delle colorazioni. Tecniche di allestimento delle sezioni: microtomo, ultramicrotomo, criostato. Colorazioni elettroniche: ombreggiatura, colorazione negativa. Le centrifughe: la separazione degli organuli per centrifugazione. I metodi istochimici e citochimici: tecniche istochimiche generali. Metodi sulla localizzazione istochimica delle proteine, dei lipidi e dei glicidi. La rivelazione istochimica delle fosfatasi e delle perossidasi. Immunoistochimica: applicazione della rivelazione delle perossidasi alle tecniche immunoistochimiche. Autoistoradiografia: metodo per apposizione, metodo di rivestimento delle sezioni con emulsione liquida.</p> <p>2/I. CITOLOGIA La dottrina cellulare. Note di bioevoluzione: FC, LCAC, Sincizi e plasmodi. La differenziazione delle cellule. Architettura generale della morfologia cellulare. La caratterizzazione fisica e chimica della cellula: cenni sui componenti inorganici ed organici. Il metabolismo cellulare e le manifestazioni vitali del protoplasma. La caratterizzazione morfologica strutturale ed ultrastrutturale della cellula: l'apparecchio membranoso del citoplasma: ultrastruttura e funzione della membrana plasmatica; le differenziazioni morfo-funzionali plasmalemmatiche. I dispositivi microcavitari citoplasmatici: ultrastruttura e funzioni del reticolo endoplasmatico, mitocondri, lisosomi, microbodies, perossisomi complesso del Golgi. La caratterizzazione sovramolecolare dei costituenti cellulari: il Citoscheletro.</p> <p>3/I. ISTOLOGIA</p>

Tessuti. Organi. Sistemi. Classificazione dei tessuti.

I tessuti epiteliali: classificazione e considerazioni morfofunzionali degli epitelii: epitelii di rivestimento, sensoriali, secernenti. Le unità cellulari secernenti, le ghiandole esocrine, le ghiandole endocrine (classificazione ed organizzazione strutturale). Il sistema Ipotalamo-Ipofisario. Il sistema neuroendocrino diffuso.

I tessuti trofomeccanici: classificazione e considerazioni morfofunzionali. Le cellule e la matrice extracellulare: considerazioni macromolecolari e funzionali. Il mesenchima. I tessuti connettivi; i tessuti cartilaginei; i tessuti ossei; il sangue, i tessuti e gli organi emopoietici.

I tessuti contrattili: tessuto muscolare liscio, tessuto muscolare striato somatico, tessuto muscolare striato cardiaco.

Il tessuto nervoso: bioevoluzione del neurone e metodi di indagine.

Il neurone come entità morfologica: numero e grandezza dei neuroni; forma dei neuroni; classificazioni; struttura ed ultrastruttura dei componenti del neurone (la membrana del neurone, il pirofora, la sostanza tigròide, neurotubuli e neurofilamenti, i dendriti, il neurite, la fibra nervosa). Modalità di connessione dei neuroni: le terminazioni nervose centrali e periferiche.

Il neurone come entità citochimica: aspetti istofunzionali generali e distribuzione topografica (aminergici, colinergici, aminoacidergici, purinergici, peptidergici).

Nevroglia: generalità. Glia del Sistema Nervoso Centrale: endipima, macroglia, oligodendroglia, microglia, pituiciti, cellule di Müller, gliociti di Bergmann.

Glia del Sistema Nervoso Periferico.

B. EMBRIOLOGIA

1/E. GENERALITÀ

Introduzione: significato e sviluppo della Embriologia. Le varie tappe dello sviluppo embrionale, misure embrio-fetali. Anatomia embrio-fetale: descrizione delle varie parti dell'embrione e del feto.

La determinazione ed il differenziamento del sesso: il differenziamento delle gonadi.

Le cellule germinali primordiali. Lo sviluppo della gonade maschile e femminile.

Lo sviluppo delle vie e degli organi genitali.

Generalità sull'apparato genitale maschile: L'unità testicolare: il didimo, l'epididimo, il tubulo seminifero e le cellule di Leydig. Le vie spermatiche. Il controllo neuroormonale delle funzioni gonadali maschili.

Generalità sull'apparato genitale femminile: l'unità ovarica e la follicologenesi pre-postpuberale; le tube uterine; l'utero; la vagina. Il controllo neuroormonale delle funzioni gonadali femminili.

La gametogenesi maschile: il ciclo dell'epitelio seminifero. Le cellule della linea seminale. Gli spermatozoni. Gli spermatozociti. Gli spermatozidi. La spermioistogenesi. Lo spermatozoo. Spermatozoi anomali.

La gametogenesi femminile: ovogenesi e proiezione nel ciclo ovarico, uterino e vaginale.

2/E. FECONDAZIONE E FIGURE EMBRIONALI

La fecondazione: significato della fecondazione. Il tragitto degli spermatozoi attraverso le vie genitali maschili. Maturazione e motilità degli spermatozoi. L'emissione degli spermatozoi. Lo sperma o seme. La capacitazione degli spermatozoi. Vitalità degli spermatozoi. Tragitto e vitalità dell'ovocito. Fenomenologia della fecondazione: la reazione acrosomale, la penetrazione dello spermatozoo nell'ovocellula, l'attivazione dell'ovocito, la reazione corticale. Formazione dello zigote. La fecondazione in vitro: informazioni generali.

La segmentazione: dalla morula alla blastula. Tipi di uovo. Tipi di segmentazione. La segmentazione nei mammiferi placentali. Programmazione dello sviluppo. Controllo delle prime fasi dello sviluppo da parte di programmi genetici materni. Passaggio dal programma materno a quello embrionale. Controllo del programma embrionale di sviluppo. Blastogenesi (Annidamento e Reazione deciduale).

La gastrulazione: il significato della gastrulazione. La gastrulazione nei mammiferi placentali. Meccanismi citoscheletrici durante la morfogenesi. Foglietti embrionali. Coordinamento citoscheletrico e segnali intercellulari nel corso della gastrulazione.

La neurulazione: significato ed impegno organizzativo.

3/E. MORFOGENESI E ISTOGENESI

Lo sviluppo embrionale e la morfogenesi nell'uomo: induzione (induttori endogeni ed esogeni, i. primaria e secondaria, interazioni, organizzatori), Determinazione, Morfogenesi, Stem Cells. La prima settimana dello sviluppo (la segmentazione). La seconda settimana dello sviluppo (preparazione alla gastrulazione). La terza settimana dello sviluppo (la gastrulazione). La quarta settimana dello sviluppo (morfogenesi secondaria). Dalla quinta alla trentottesima settimana di sviluppo.

Istogenesi. L'evoluzione dei foglietti embrionali: introduzione. Derivati ectodermici. Derivati entodermici. Derivati mesodermici.

Gli annessi embrionali: introduzione. Gli annessi embrionali nei mammiferi placentali. Gli annessi embrionali (embriofetali) nell'uomo.

4/E.ORGANOGENESI

Cenni sullo sviluppo del Sistema Nervoso Centrale, dell' Apparato Respiratorio e Cardiovascolare (emopoiesi), dell' Apparato Gastroenterico e dell' Apparato Urogenitale.

Programma di Istologia ed Embriologia del Cavo Orale, Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria

Anno accademico 2010/2011

Sviluppo prenatale

- 1) Periodo preimpianto dello sviluppo prenatale
- 2) Periodo embrionale dello sviluppo prenatale
- 3) Periodo fetale dello sviluppo embrionale

Sviluppo della faccia e del Collo

- 1) Sviluppo della faccia
- 2) Sviluppo del Collo

Sviluppo delle strutture orofacciali

- 1) Sviluppo del Palato
- 2) Sviluppo del setto e cavità nasali
- 3) Sviluppo della Lingua

Eruzione e Sviluppo dentale

- 1) Sviluppo del Dente
- 2) Sviluppo della radice
- 3) Eruzione dei denti decidui
- 4) Eruzione dei denti permanenti

Mucosa Orale

- 1) Mucosa Orale
- 2) Differenze regionale della Mucosa Orale
- 3) Pigmentazione della Mucosa orale
- 4) Rinnovo, riparazione e invecchiamento della Mucosa orale

Gengiva e giunzioni dento-gengivali

- 1) Tessuti gengivali
- 2) Giunzioni dento-gengivali

Strutture orofacciali

- 1) Ghiandole
- 2) Strutture linfatiche
- 3) Cavità nasali

- 4) Seni paranasali

Smalto

- 1) Smalto
- 2) Mineralizzazione e formazione della matrice
- 3) Maturazione dello Smalto
- 4) Strutture dello Smalto maturo
- 5) Aspetti microscopici

Polpa e Dentina

- 1) Complesso polpa dentale
- 2) Dentina
- 3) Polpa

Periodonto: Cemento, Osso alveolare, Legamento Periodontale

- 1) Parodonto
- 2) Strutture parodontali.

Embriologia del Cavo Orale

2. Embriologia della testa, della faccia, e della cavità orale
3. Struttura dei tessuti orali
4. Sviluppo del dente e dei suoi tessuti di sostegno
5. Rapporti epiteliali e mesenchimali
6. Collagene e mineralizzazione
7. L'osso
8. Dentinogenesi
9. Complesso dentina-polpa
10. Amelogenesi
11. La struttura dello smalto
12. Sviluppo del periodonto
13. Il periodonto
14. Il movimento fisiologico del dente
15. Rivestimenti superficiali dei denti
16. Le ghiandole salivari
17. La mucosa orale
18. La crescita facciale nell'infanzia e lo sviluppo

	Osservazione al microscopio ottico dei principali tessuti. Descrizione delle Varie fasi che caratterizzano l'allestimento di un preparato istologico
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none">• Rosati . ,Istologia – Idelson – Edi Ermes.• Moore, Persaud LO SVILUPPO PRENATALE DELL'UOMO – Edises Napoli 2009.• Lesile P. Gartner, James L. Hiatt, ATLANTE DI ISTOLOGIA –Edises Napoli 2007• Tan Cate Istologia del cavo orale Mosby Elsevier.

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Materiali dentali e Tecnologie protesiche
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante/1
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	14219
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED 28
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Carola Caradonna Ricercatore confermato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Enzo Maria Cumbo Ricercatore confermato Università di Palermo
CFU	11
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	
PROPEDEUTICITÀ	
ANNO DI CORSO	3°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da assegnare
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche, esercitazioni in laboratorio,
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da definire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Martedì e Giovedì 9.00 - 11.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.

Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità d'apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

A) DI CONOSCENZA:

- È importante che vengano recepite le procedure nelle loro possibilità e limiti nonché il

corretto impiego dei materiali a disposizione al fine di rendere possibile al professionista una obiettiva valutazione dei manufatti prodotti nel laboratorio odontotecnico e della corretta applicazione della Direttiva 93/42 CEE – DL 46/97 e successivi. Devono inoltre essere chiari gli ambiti professionali dell'attività dell'Odontotecnico ed i corretti rapporti di collaborazione con l'Odontoiatra.

B) DI COMPETENZA:

- Al termine del corso è infine necessario saper procedere allo sviluppo delle impronte, saper effettuare il montaggio dei modelli in articolatore e saper utilizzare le resine autopolimerizzanti.

MODULO	Tecnologie protesiche e di Laboratorio
<p>ORE FRONTALI 30</p>	<p>OBBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI: PROGRAMMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento normativo con particolari riferimenti alla Direttiva 93/42 CEE – Dec. Legsl. 46/97 e successivi con gli adempimenti conseguenti. - I dispositivi medici su misura e gli ausili alla pratica Odontoiatrica. - Disinfezione delle impronte e sviluppo. - Modelli: monconi sfilabili, model tray, zoccolature. - Registrazioni colorimetriche e scale colori. - Registrazioni interocclusali. - Articolatori e dispositivi statici e dinamici di registrazione su paziente. - Preparazione dei modelli in protesi fissa, rimovibile e combinata. - La duplicazione dei modelli. - Set-up e cerature diagnostiche. - Portaimpronta individuali. - Tecniche di lavorazione dei materiali: per colatura, per lavorazione meccanica, combinazioni, nuove tecniche. - Messa in cilindro. Fusione e colatura: tecniche e macchine. - Decapaggio, sabbiatura e rifinitura. I fresaggi. - Le saldature. - Protesi Fissa: i dispositivi realizzati mediante leghe, i dispositivi realizzati esclusivamente in materiali di natura resinosa ed i dispositivi realizzati unicamente in materiale di natura ceramica. - Sottostrutture metalliche e rivestimenti estetici di natura resinosa e di natura ceramica. - L'arte della ceramizzazione. - Protesi rimovibile completa: le protesi a placca. Placca di base e

	<p>denti protesici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio dei denti e la ceratura. Messa in muffola. Resinatura. - Protesi rimovibile parziale: la solidarizzazione della protesi alla situazione dentale e strutture di rinforzo delle placche di base. - Le strutture metalliche ed i ganci. Gli scheletrati. - I modelli in materiale refrattario. - Protesi combinata: dispositivi di interconnessione. - I dispositivi ortodontici: <ul style="list-style-type: none"> - rimovibili: gli ausilii prefabbricati, i corpi resinosi con placche e flange, archi e ganci; - fissi: gli ausilii prefabbricati, bande ed attacchi, le saldature autogene ed eterogene. - Cenni sui dispositivi implantologici. - Cenni sulle tecniche conometriche, corone telescopiche, corone doppie.
--	---

--	--

	<p style="text-align: center;">ESERCITAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disinfezione delle impronte e sviluppo. - Registrazioni colorimetriche e scale colori. - Registrazioni interocclusali. - Preparazione dei modelli in protesi fissa, rimovibile e combinata. - La duplicazione dei modelli. - Portaimpronta individuali. - Le saldature. - Protesi rimovibile completa: le protesi a placca. Placca di base e denti protesici. - Il montaggio dei denti e la ceratura. - Le strutture metalliche ed i ganci. Gli scheletrati. - Protesi combinata: dispositivi di interconnessione. - I dispositivi ortodontici: <ul style="list-style-type: none"> - rimovibili: gli ausilii prefabbricati, i corpi resinosi con placche e flange, archi e ganci; - fissi: gli ausilii prefabbricati, bande ed attacchi, le saldature autogene ed eterogene. - Dispositivi implantologici. - Conometriche, corone telescopiche, corone doppie.
--	--

<p style="text-align: center;">TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>F.Simionato "Tecnologie dei Materiali Dentali"- Piccin ed.</p> <p>A.De Benedetto "Manuale di Laboratorio Odontotecnico" F.Lucisano ed.</p>
---	---

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO	MATERIALI DENTARI
ORE FRONTALI 40	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Studio dei materiali usati per prevenire l'insorgenza della carie e per riparare strutture dentarie parzialmente o totalmente compromesse <u>Argomenti del programma</u> Materiali usati in conservativa e ortodonzia Materiali per la protezione pulpo-dentinale Cementi dentari Amalgama Resine Adesivi Materiali da endodonzia Materiali da impronta elastici e non-elastici Gessi Cere Materiali ortodontici
24	ESERCITAZIONI Uso dei materiali da impronta e dei materiali per l'odontoiatria conservatrice e per l'ortodonzia
TESTI CONSIGLIATI	Anastasia, Calderari. Materiali dentari. Ed. Antonio Delfino

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Metodologia scientifica, Informatica e Inglese
TIPO DI ATTIVITÀ	Base/Caratterizzante/Affine
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra. Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione
CODICE INSEGNAMENTO	05170
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/01; M-FIL/02; L-LIN/12
DOCENTE RESPONSABILE (Statistica Medica)	Domenica Matranga Ricercatore universitario Università degli studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (Inglese)	Tatiana Canziani Ricercatore universitario Università degli studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (Filosofia della Scienza)	Gaetano Licata Ricercatore universitario Università degli studi di Palermo
CFU	6 (L-LIN/12) + 3 (MED/01)+ 3 (M-FIL/02)
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	210
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	140
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	I
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula presso il Dipartimento di Odontostomatologia/Complesso didattico Aule nuove Via Parlavecchio n°3
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, Prova Scritta e Test a risposte multiple
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	come da calendario redatto dal Presidente del cdL
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì 12-13.30 Statistica medica Mercoledì ore 9.00-12.00 Inglese presso le Aule Nuove Lunedì e Mercoledì ore 11.00-13.00 Filosofia della scienza

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Comprendere le basi del metodo scientifico attraverso la conoscenza dei metodi statistici.

Essere in grado di utilizzare metodi statistici per l'analisi e la gestione dei dati clinici, sanitari e sociali.

Essere in grado di leggere e comprendere un testo scientifico, di valutare e comprendere i contenuti delle banche dati in lingua Inglese, di riassumere il senso di un seminario tenuto in lingua inglese e di interagire con un paziente in lingua inglese.

Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca, nello svolgimento delle attività professionali.

Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO	MODULO DI STATISTICA MEDICA
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA <ul style="list-style-type: none"> • Concetti elementari: Caratteri statistici qualitativi e quantitativi. Caratteri discreti e continui. Classificazione dei caratteri secondo la scala di misura: scala nominale, ordinale, intervallare, a rapporti • Presentazione dei dati: Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche • Misure di tendenza centrale e di variabilità • Disegno di uno studio • Elementi di calcolo delle Probabilità. Curva di Gauss e distribuzione Binomiale • Distribuzioni di campionamento • La stima statistica • Verifica delle ipotesi • Cenni sulla relazione tra variabili qualitative
	ESERCITAZIONI Esercitazioni su dati di fonte amministrativa e di fonte Istat Esercitazioni relativi all'uso di stimatori e test statistici su dati clinici
TESTI CONSIGLIATI	Libri di testo Daniel W.W., Biostatistica, Edizione EdiSES M. Pagano, K. Gauvreau, Biostatistica, Ed. Idelson-Gnocchi, Napoli P.B. Lantieri, G. Ravera, D. Risso. Statistica Medica per le professioni sanitarie. Seconda edizione. McGraw-Hill Altri testi di approfondimento D. Piccolo, Statistica per le decisioni, IL MULINO Colton, Statistica Medica, PICCIN S.A. Glantz, Statistica per discipline biomediche, McGraw Hill

MODULO	MODULO DI LINGUA INGLESE
---------------	---------------------------------

<p>ORE FRONTALI</p> <p>60 ore</p>	<p>ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • English Grammar: L'aggettivo; I pronomi personali soggetto; I pronomi personali complemento; Gli aggettivi possessivi; Il plurale dei sostantivi regolari, irregolari e di derivazione greca e latina; Il genitivo sassone; I numeri cardinali; I numeri ordinali; La data; L'orario; L'articolo determinativo ed indeterminativo; Gli aggettivi e pronomi interrogativi ed esclamativi; Le preposizioni di tempo e di stato in luogo; Gli avverbi di frequenza e la loro posizione nei tempi semplici e nelle frasi all'imperativo; <i>Never/ever</i> ; Alcune preposizioni seguite dal gerundio; Lo stile nominale: la nominalizzazione in <i>Medical English</i> ; Usi particolari delle forme in –ing per la costruzione del discorso; Il <i>simple present</i> del verbo <i>To be</i> e <i>To have</i>; Usi particolari dei verbi ausiliari <i>To be</i> e <i>To have</i>; Il <i>simple present</i> dei verbi non ausiliari; L'imperativo; Il gerundio; Il presente progressivo Il <i>simple past</i> (costruzione ed impiego in lingua Inglese) Il present perfect (costruzione ed uso – differenze nell'uso tra <i>simple past</i> e <i>present perfect</i>): Il <i>condizionale presente</i>; Il periodo ipotetico di tipo 0 Il <i>perfect conditional</i>; Il <i>past perfect</i>; Il periodo ipotetico di tipo I, II, III; Modal verbs: can – could; must, may, might, should ; <i>Phrasal verbs</i>; <i>la forma passiva</i> • SPECIALIZED DISCOURSE <ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione al linguaggio specialistico; Lessico specialistico in ambito odontoiatrico nella comunicazione scientifica internazionale; Asking about pain: location, duration and type of pain; Drugs (Some Pharmacological Forms); <i>acronyms</i>: aspetti linguistici e differenze tra la lingua Italiana e la lingua Inglese La costruzione del CV in lingua Inglese La comunicazione Odontoiatra – paziente in lingua Inglese: <i>On examination: Instructions</i> <i>General health questions concerning:</i> - <i>patient's history</i> - <i>Family History</i>
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>➤ TESTI: Murphy- Pallini, Grammar in use, Cambridge Canciamilla-Canziani, English for specific purposes, Carbone editore</p>

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO

MODULO DI FILOSOFIA DELLA SCIENZA

ORE FRONTALI

30

ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA

Introduzione alla filosofia della scienza contemporanea
Struttura, caratteristiche e utilità delle teorie scientifiche
Il neopositivismo logico e le teorie verificazioniste
il falsificazionismo di Popper
Lo storicismo scientifico e la teoria dell'incommensurabilità
Considerazioni generali sul metodo scientifico
Abbozzo di una conciliazione della polemica oggettivismo vs soggettivismo

ESERCITAZIONI

Non previste

TESTI CONSIGLIATI

G. Licata, *L'ordine nascosto. Natura e armonia all'origine del pensiero filosofico e scientifico*, Franco Angeli, Milano 2007.

T. Kuhn, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, Torino 1985.

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria (Classe LM-46 - a.a. 2012-2013)
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Neurologia, Psichiatria e Psicologia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica; formazione interdisciplinare
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	Elencare i SSD dei diversi moduli SSD Med 26, SSD Med 25
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Ornella Daniele Ricercatore confermato SSD Med 26 Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Antonio Francomano Ricercatore confermato, SSD Med 25 Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45 + 45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	30 + 30
PROPEDEUTICITÀ	Discipline dei primi tre anni di corso
ANNO DI CORSO	Quarto
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula Coppola , Via La Loggia 1 - Palermo
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale e test a risposta multipla
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Da stabilire
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Giorni e orario delle lezioni : da stabilire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari di ricevimento Prof.ssa O. Daniele: martedì dalle ore 15 alle 16 UO di Neurologia e Neurofisiopatologia via G.La Loggia 1 Tel 0916555171 e mail: ornella.daniele@unipa.it Prof. A. Francomano : Lunedì ore 15-16- U.O.C. Psichiatria, via G. La Loggia Tel 091-655.5667 e.mail : a.francomano@virgilio.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Conoscenza e capacità di comprensione: acquisizione delle conoscenze e competenze di base per

la valutazione clinica dei pazienti neuropsichiatrici. Capacità di comprensione e di espressione di un linguaggio specifico proprio di queste discipline .

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di riconoscere, ed elaborare un iter programmatico diagnostico con successivo conseguente piano terapeutico.

Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati ottenuti con autonomia critica sulle scelte operate.

Abilità comunicative Capacità di esposizione delle ipotesi diagnostiche ,dell'iter clinico-strumentale e dei risultati ottenuti, anche ad un pubblico non esperto,come i pazienti o i familiari degli stessi.

Capacità d'apprendimento Capacità di aggiornamento utilizzando le pubblicazioni scientifiche proprie del settore neuropsichiatrico,con l'ausilio anche delle nuove tecnologie. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO INTEGRATO

Obiettivo del corso integrato è la conoscenza e l'approfondimento delle basi fisiopatologiche, dell'inquadramento clinico – nosografico, dell'iter diagnostico (anche in termini di diagnostica differenziale) e della programmazione terapeutica nell'ambito delle discipline neuropsichiatriche.

MODULO 1	DENOMINAZIONE DEL MODULO: Neurologia
ORE FRONTALI: 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Obiettivo specifico: conoscere le grandi sindromi neurologiche, con particolare riferimento alla patologia di confine oro-facciale. Programma: Le funzioni motorie e sensitive Le sindromi neurologiche (tronco-encefaliche,cerebellari,corticali) Le malattie cerebrovascolari Le malattie extrapiramidali Funzioni nervose superiori e disturbi di coscienza Le cefalee e le nevralgie di capo e viso Le Demenze Malattie del motoneurone Miastenia Gravis Neuropatie periferiche Tumori del sistema nervoso Le malattie demielinizzanti Le Epilessie Disturbi del sonno

TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none">- Manuale di neurologia clinica: Lodovico Bergamini; Bruno Bergamasco; Roberto Mutani; Editore Cortina (Torino)- Neurologia. Principi di diagnostica e terapia: Paolo Pinelli, Marco Poloni Editore CEA

MODULO 2	DENOMINAZIONE DEL MODULO : Psichiatria
ORE FRONTALI 30	<p><i>Programma didattico</i></p> <p>Il corso , dopo un'introduzione riguardante la descrizione delle principali funzioni psichiche, prevede di fornire nozioni utili all'orientamento in campo nosografico psichiatrico favorendo l'apprendimento dei fondamenti differenziativi delle prevalenti dimensioni psicopatologiche</p> <p>Si procederà,quindi, nel focalizzare i principali quadri nosografici a partire dai disturbi d'ansia. Verranno, quindi, presi in considerazione i disturbi dell'umore , i disturbi di personalità: disturbi legati all'uso di sostanze psicotrope ed all'alcool . Lo psicoticismo schizofrenico.</p> <p>Verrà, ancora, trattato il tema dell'emergenza-urgenza con le necessarie indicazioni all'assetto relazionale ed alla strutturazione degli interventi da utilizzare.</p> <p>Verrà, infine, effettuata una sintetica disamina delle normative in campo in campo psichiatrico Il corso si concluderà con cenni di farmacoterapia e di descrizione della rete organizzativa dei Servizi di Salute Mentale ex lg 180/78</p>
	<p style="text-align: center;">▪</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>C) <u>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La Barbera D. et a.a. <i>" Percorsi e strategia dell' Assistenza psichiatrica"</i> Medical Book Ed. Palermo 1995 • La Barbera D, Francomano et a.a.. <i>"Cento Fiori nel Giardino Apporti teorici, interventi terapeutici e nuove prospettive nella riabilitazione psico-sociale "</i> in collana " Strumenti per il lavoro psico-sociale ed educativo" presso Franco Angeli editore Roma - Marzo 2007 <p>D) <i>Manualistica di approfondimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ A.A.V.V., 2000, DSM-IV-TR Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali, Masson Ed., Milano, 2002 (sezione: I Disturbi di Personalità). ▪ GABBARD G. O., 2000, Psichiatria psicodinamica, R. Cortina ed., Milano, 2002 ▪ AA.VV. " Trattato Italiano di Psichiatria " Masson Ed . Milano 2002

	<ul style="list-style-type: none">▪ Kaplan I.H. et AA.: "Manuale di scienze del comportamento e psichiatria clinica " -Settima Ed.- Centro Scientifico Internazionale Ed. Torino 1997
--	--

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Odontoiatria e protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	C.I. 18 - Ortognatodonzia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SSD MED/28
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Giuseppe Currò Ricercatore confermato Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Giuseppe Currò Ricercatore confermato Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	(1 CFU = 10 ore tranne le LM di due anni in cui vale 8 ore))
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	(1 CFU = 15 ore tranne le LM di due anni in cui vale 17 ore)
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	IV
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula da attribuire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche :lezioni, tirocinio, visite presso il Reparto di Ortognatodonzia ed aggiornamenti a Corsi e Congressi
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, e prova Scritta tramite test a risposta aperta
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Giorni e orario delle lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì-Giovedì ore 9.00-13.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono. Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle problematiche inerenti la diagnosi in ortognatodonzia e delle disfunzioni temporo-mandibolari. Identificazione della tipologia di approccio per la pianificazione del trattamento riabilitativo ortognatodontico e/o gnatologico. Inoltre valutazioni cliniche alla poltrona presso il Reparto di Ortognatodonzia, sui pazienti che afferiscono per diagnosi e cura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare un piano di trattamento riabilitativo ortognatodontico e/o gnatologico individualizzato in base alla compliance del paziente ed al tipo di terapia pianificata.

Autonomia di giudizio

Valutare gli elementi diagnostici derivanti dall'esame clinico, dai parametrici strumentali radiografici e cefalometrici .

Abilità comunicative

Lo studente deve possedere le nozioni e le capacità per instaurare col paziente un rapporto di tipo empatico, utilizzando rinforzi e tecniche comportamentali appropriate.

Capacità d'apprendimento

Durante i corsi, gli studenti si confronteranno con i Docenti per valutare la presenza di dubbi e lacune sugli argomenti trattati.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo dei moduli è quello di fornire agli studenti le conoscenze per un corretto approccio diagnostico al paziente ortognatodontico. Inoltre, verranno trattati anche argomenti riguardanti il piano di trattamento individualizzato, e gli ausili terapeutici relativi.

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO: Ortodonzia
ORE FRONTALI 40	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Prevenzione primaria e secondaria in ortognatodonzia: metodi e finalità Valutazione in fase iniziale delle potenziali cause etiologiche di malocclusione, suddivise per stage di età TIMING ORTODONTICO Classificazione delle malocclusioni ed occlusione normale. Eziologia delle anomalie Diagnosi di malocclusione: <ul style="list-style-type: none"> -Esame clinico del paziente -analisi funzionale - Esami strumentali
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	W. Proffit: "Ortodonzia moderna". Ed. Masson

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del modulo è quello di fornire agli studenti le conoscenze per un corretto approccio diagnostico al paziente gnatologico. Inoltre, verranno trattati anche argomenti riguardanti il piano di trattamento individualizzato, e gli ausili terapeutici relativi.

MODULO 30	DENOMINAZIONE DEL MODULO: Gnatologia
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Fisopatologia della masticazione Diagnosi dei disturbi temporo-mandibolari <ul style="list-style-type: none"> -Esame clinico del paziente

	-analisi funzionale - Esami strumentali
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	G. Zampetti: "Disturbi cranio-cervico-mandibolari". Ed. Piccin

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Corso integrato n. 19: Parodontologia e Protesi dentaria
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline Odontoiatriche e Radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED 28
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Pio Domenico Gallo Ricercatore confermato Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Nicola Rodolfo Mauceri Ricercatore confermato Palermo
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	60+78
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	80 +24
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	IV
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche: lezioni, tirocinio.
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Mercoledì 13.00-14.30

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere l'anatomia e la fisiologia del parodonto, la epidemiologia, la fisiopatologia e la classificazione delle malattie parodontali, gli strumenti usati per la diagnosi e la terapia delle malattie parodontali. Acquisizione di conoscenze nel campo della riabilitazione protesica. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline specialistiche inserite nella struttura del Corso integrato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare le conoscenze teoriche al corretto impiego degli strumenti impiegati nella diagnosi e terapia della malattia parodontale e per la riabilitazione protesica.

Autonomia di giudizio: capacità di formulare diagnosi piano di

trattamento e prognosi delle malattie parodontali e per la riabilitazione protesica.

Abilità comunicative: capacità di esporre in maniera corretta i casi clinici e di trasmettere al paziente la diagnosi e le indicazioni utili per il controllo domiciliare dell'igiene orale. Capacità di presentare al paziente natura, vantaggi e limiti della riabilitazione protesica e le diverse ipotesi di piano di trattamento.

Capacità d'apprendimento: capacità di aggiornare le conoscenze acquisite mediante la consultazione della letteratura internazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO DI PARODONTOLOGIA

L'obiettivo formativo di questo modulo consiste nel dare agli studenti gli elementi necessari alla formulazione di una corretta diagnosi delle diverse tipologie di malattia parodontale che si presenteranno alla loro osservazione in modo da proporre ed attuare sul paziente adeguati e corrispondenti piani terapeutici.

MODULO	PARODONTOLOGIA
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Obiettivi -conoscere l'anatomia clinica e radiografica del parodonto -conoscere le metodiche dell'esame clinico e radiografico del parodonto -conoscere l'etiopatogenesi, l'epidemiologia e la terapia causale delle malattie parodontali Programma Anatomia macroscopica e microscopica di gengiva, mucosa alveolare, legamento parodontale, cemento radicolare, osso alveolare, vasi e nervi del parodonto. Anatomia radiografica del parodonto. Principi e tecniche di valutazione radiografica parodontale. Esame clinico parodontale, strumenti, metodica ed interpretazione del sondaggio parodontale. Etiopatogenesi della malattia parodontale. Classificazione delle malattie parodontali Epidemiologia delle malattie parodontali Strumenti e procedure della terapia causale Metodiche di controllo della placca sopra e sottogengivale
ORE TIROCINIO 12	ESERCITAZIONI Obiettivi: esecuzione dell'esame clinico parodontale, saper effettuare la rimozione meccanica e manuale di placca e tartaro sopra e sottogengivale.
TESTI CONSIGLIATI	Clinical periodontology and implant dentistry Jan Lindhe, Thorkild Karring, Niklaus P. Lang Ed. Blackwell Munksgaard Fundamentals of periodontal instrumentation & advanced root instrumentation Jill S. Nield-Gehrig Ed. Lippincot Williams & Wilkins

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO DI PROTESI

L'obiettivo formativo di questo modulo consiste nel dare agli studenti gli elementi necessari alla formulazione di una corretta diagnosi delle diverse situazioni di edentulia parziale che si presenteranno alla loro osservazione in modo da proporre ed attuare sul paziente adeguati e corrispondenti piani terapeutici.

MODULO	PROTESI
ORE FRONTALI 50	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Obiettivo del modulo è quello di fornire agli studenti le basi fondamentali della Protesi dentaria mediante didattica frontale supportata da immagini, con dimostrazioni cliniche e con esercitazioni pratiche in laboratorio. Verranno svolte lezioni teoriche sulla diagnosi e sul piano di trattamento dei pazienti parzialmente edentuli, su principi e tecniche di realizzazione della protesi fissa, sia in metallo-ceramica, sia con i materiali di nuova generazione. - Considerazioni generali sulla diagnosi clinica e strumentale e sul piano di trattamento protesico. - Indicazioni e controindicazioni alla riabilitazione protesica. - Le impronte preliminari delle arcate per il confezionamento dei modelli di studio. - Esame ed analisi dei modelli di studio. - Pretrattamenti: preparazione iniziale; estrazioni strategiche; terapie conservative; pre-trattamenti. - Aspetti biologici delle riabilitazioni protesiche fisse. - Aspetti parodontali delle riabilitazioni protesiche fisse. - Criteri di scelta delle metodiche operative. - Tecnica di preparazione degli elementi-pilastro. - Il provvisorio in protesi fissa. - Tecniche e materiali da impronta. - Restauro protesico del dente singolo: inlay, onlay, overlay, corona completa. - Restauro protesico di sostituzione degli elementi dentari mancanti - Il ponte adesivo: indicazioni e controindicazioni.
ORE TIROCINIO 30	ESERCITAZIONI Assistenza a prime visite, compilazione cartelle cliniche e progettazione e programmazione di riabilitazioni protesiche. Assistenza alle fasi cliniche della protesi fissa. Esecuzione di impronte e costruzione dei modelli in gesso.
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> • Castellani D.: La preparazione dei pilastri per corone in metal-ceramica. Ed. Martina, Bologna. • Shillinburg H.T., Kessler J.C.: La ricostruzione dei denti trattati endodonticamente. • Shillinburg H.T., Jacobi R., Brackett S.E.: Nozioni di base sulle preparazioni dentali per restauri in metallo e porcellana. Scienza e tecnica dentistica edizioni internazionali s.n.c., Milano. • Tylman S.D., Malone W.F.P.: Protesi fissa. Teoria e pratica. Piccin ed. Padova. • Zuccari A.: Testo atlante di materiali e tecniche di impronta in protesi dentaria amovibile ed inamovibile. ed. Martina, Bologna.

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
CORSO	Patologia generale
TIPO DI ATTIVITÀ	Base
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/04
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 1 – Patologia generale)	Lucia Bonasera Professore Associato Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	Frontali 90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	Frontali 60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	SECONDO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Auletta di Patologia generale – Corso Tukory;
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Mercoledì: 11,00-14,00 Venerdì: 11,00-14,00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof.ssa Bonasera Mercoledì 10,00-11,00 Venerdì 10,00 -11,00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento del singolo corso .
Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

.....

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

.....

Autonomia di giudizio:

Abilità comunicative :

Capacità d'apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1

– Patologia generale

.....

MODULO 1	PATOLOGIA GENERALE
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
60	<p>Immunologia : introduzione-reazione di precipitazione classica – basi della specificità – affinità dell'anticorpo – specificità – sito di combinazione – immunoglobuline – struttura basilare variazioni della struttura – variazione correlate alla specificità dell' Ab – catene L e H – esame comparativo delle classi delle Ig – dosaggio delle Ig – risposta immune – popolazioni linfocitarie e loro identificazione – cooperazione cellulare – risposta immune cellulo mediata – i due bracci della risposta – controllo genetico della risposta anticorpale – tolleranza – interazione Ag / Ab – precipitazione – immuno diffusione – rist – rast - complemento natura e ruolo – attivazione – immunità verso le infezioni – immunità innata meccanismi di difesa contro gli agenti estranei : fattori umorali , fagocitosi . immunità acquisita . vaccinazioni – malattie da deficit immunitario – ipersensibilità caratteri generali 1,2,3,4,5, tipo di ipersensibilità. HLA . auto immunità . principale patologie autoimmunitarie .</p> <p>Infiammazione : angioflogosi ed istoflogosi – cause , risposta vascolare . essudato trasudato . eventi del processo infiammatorio . mediatori chimici . granulomi</p> <p>Patologia Generale : anemia : principali tipi di anemie . ittero – diabete mellito – ipertensione – aterosclerosi – variazioni della formula leucocitaria – calcolosi .</p> <p>Oncologia : problema tumore – linguaggio dell'oncologia – tipi di crescita cellulare – classificazione delle neoplasie – cancerogeni chimici , fisici , virus oncogeni – latenza neoplastica – progressione ed invasività – processo metastatico – ormoni e tumori – antigeni neoplastici – precancerosi – principali tipi di tumori del cavo orale e delle ossa mascellari benigni e maligni – aspetti epidemiologici , clinici , sintomatologia , fattori di rischio , istopatologia , caratteristiche ed evoluzione – terapie</p>
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	G. Tolone Oncologia Generale edizione Medical Books ; M. Pontieri Patologia generale edizione Piccin

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012-2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
CORSO INTEGRATO	Principi di Odontoiatria, Odontoiatria Preventiva e di Comunità
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	14269
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/28 - MED/50
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Dott. Giuseppe Alessandro Scardina
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Dott. Giuseppe Pizzo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	Prof. Giuseppina Campisi
CFU	13 (9 Frontali + 4 Tirocinio)
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	135 Frontali + 52 Tirocinio
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	90 Frontali + 48 Tirocinio
PROPEDEUTICITÀ	Discipline del 1° anno di corso
ANNO DI CORSO	Secondo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali (90 ore), Tirocinio con esercitazioni in aula ed in reparto (48 ore)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale; verifiche formative scritte propedeutiche all'esame finale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da stabilire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giovedì ore 15.00-17.00 (G. Campisi, G. Pizzo) Martedì ore 9.30-11.00 (G.A. Scardina)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle conoscenze per: fruire efficacemente e in sicurezza dell'ambiente di lavoro odontoiatrico; effettuare l'esame obiettivo del cavo orale, individuando le strutture anatomiche normali; rilevare indici epidemiologici orali; leggere criticamente un articolo scientifico; ricercare fonti bibliografiche sul WEB; identificare strumenti e materiali per l'igiene orale professionale e domiciliare, conoscendone le modalità di utilizzo; identificare potenzialità e limiti di sistemi di detection della mucosa orale e delle principali indagini di laboratorio utilizzate in odontostomatologia, con particolare riferimento agli aspetti tecnologico-applicativi; conoscenza basilare degli algoritmi diagnostici e delle tecniche per ottenere adeguata documentazione

fotografica del cavo orale. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina specialistica (odontoiatria preventiva e di comunità, scienze tecniche mediche applicate)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di descrivere l'ecosistema orale, la storia naturale e l'epidemiologia delle patologie odontoiatriche a più elevato impatto sociale (carie, malattia parodontale, cancro orale, erosioni dentarie, traumi oro-dentari). Capacità di organizzare, in autonomia, programmi preventivi comunitari. Utilizzare materiali e strumenti per l'igiene orale domiciliare.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di scegliere adeguate strategie di prevenzione per l'individuo e la comunità; essere in grado di eseguire l'esame clinico del cavo orale, identificando le strutture anatomiche normali.

Abilità comunicative

Essere in grado di comunicare efficacemente con il paziente. Capacità di esporre la storia naturale e la prevenzione delle patologie sopra indicate al paziente. Capacità di effettuare il counselling antitabacco (intervento breve). Essere in grado di illustrare al paziente le manovre di igiene orale domiciliare e l'utilizzo dei presidi manuali e meccanici per la rimozione domiciliare della placca. Essere in grado di spiegare al paziente potenzialità e limiti di sistemi di detection della mucosa orale e delle indagini di laboratorio.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore dell'odontoiatria preventiva e di comunità e delle scienze tecniche mediche applicate all'odontoiatria e all'igiene dentale. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi di perfezionamento/summer school nel settore dell'odontoiatria preventiva e di comunità e delle scienze tecniche mediche applicate all'odontoiatria e all'igiene dentale

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1: Propedeutica clinica odontostomatologica

Lo studente, al termine del corso, deve:

conoscere gli elementi basilari per una comunicazione adeguata con il paziente ed i suoi familiari, in accordo con i principi fondamentali della deontologia medica;

conoscere i problemi psicologici, familiari e medici del rapporto medico-paziente;

acquisire la terminologia semeiologica e saperla utilizzare in modo corretto ed appropriato per colloquiare efficacemente con il paziente e rapportarsi correttamente all'interno dell'equipe sanitaria odontoiatrica;

acquisire le tecniche e le manovre della semeiotica fisica e saperle utilizzare correttamente secondo i criteri e la logica "consecutio" della metodologia clinica;

conoscere nelle linee generali le indagini strumentali di più comune impiego;

acquisire gli elementi della metodologia clinica per la corretta ricerca e la critica interpretazione (anche sotto il profilo fisiopatologico) dei reperti fisici, funzionali, strumentali e di laboratorio, ai fini della diagnosi in tutti i campi clinici: conservativa, endodonzia, patologia orale, parodontologia, chirurgia orale, implantologia, protesi, ortognatodonzia, pedodonzia.

MODULO 1	PROPEDEUTICA CLINICA ODONTOSTOMATOLOGICA
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
	EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA, ANATOMIA, FISILOGIA

30	DELL' APPARATO STOMATOGNATICO (FINALIZZAZIONE CLINICA) LA CARTELLA CLINICA ODONTOSTOMATOLOGICA NOMENCLATURA DEI TESSUTI MOLLI DEL CAVO ORALE E DEI DENTI LESIONI ELEMENTARI (NOMENCLATURA) CRONOLOGIA DELLA MINERALIZZAZIONE E DELL'ERUZIONE IL RIUNITO E LE PRINCIPALI APPARECCHIATURE ODONTOIATRICHE: CARATTERISTICHE TECNICHE E DI UTILIZZO LE POSIZIONI DI LAVORO LA STERILIZZAZIONE: MATERIALI E METODI DIAGNOSI CLINICA E STRUMENTALE LA MOTIVAZIONE ALLA VISITA: PREVENZIONE O DOLORE? AMBITI CULTURALI E COMPETENZE CLINICHE DELLE DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE: L'ODONTOIATRIA RESTAURATIVA E CONSERVATIVA; L'ENDODONZIA; LA PARODONTOLOGIA ; LA CHIRURGIA ORALE ; L'IMPLANTOLOGIA; L'ORTOGNATODONZIA; LA PROTESI DENTALE; LA PEDODONZIA
20	ESERCITAZIONI
	A piccoli gruppi, integreranno con attività pratiche i contenuti presentati a lezione
TESTI CONSIGLIATI	De Michelis, Modica, Re. Trattato di Clinica Odontostomatologica. Minerva Medica Valletta , Bucci, Matarasso. Odontostomatologia. Piccin Leghissa, Moretti, Palermo, Buzzi. La gestione pratica del paziente odontoiatrico. Masson

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2: Odontoiatria preventiva e di comunità

1) Acquisizione di conoscenze, lessico e competenze culturali e metodologiche sui seguenti argomenti:

Principi, metodi e strumenti di indagine dell'epidemiologia orale.

Epidemiologia, eziologia, fattori di rischio e strategie preventive comunitarie ed individuali di carie, malattia parodontale, cancro orale, traumi oro-dentari, erosioni dentarie.

2) Struttura dell'articolo scientifico e ricerca di fonti bibliografiche

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO Odontoiatria preventiva e di comunità
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
30	Definizioni e competenze dell'odontoiatria preventiva e dell'odontoiatria di comunità. Determinanti della salute orale. Prevenzione delle patologie orali nella comunità: approcci strategici. Epidemiologia orale: principi, metodi e strumenti di indagine.

	<p>Epidemiologia, eziologia e fattori di rischio delle patologie orali di interesse comunitario: carie, malattia parodontale, cancro orale, erosioni dentarie e traumi oro-dentari.</p> <p>Strategie preventive e metodi di promozione della salute orale a livello comunitario, di gruppi di popolazione, di individui: fluoroprofilassi sistemica e topica, dieta, sigillatura dei solchi; prevenzione della malattia parodontale,; prevenzione del cancro orale; prevenzione dei traumi oro-facciali; prevenzione delle erosioni.</p> <p>Counselling anti-tabacco e team odontoiatrico.</p> <p>Educazione alla salute orale.</p> <p><i>Evidence-based dentistry.</i></p> <p>Approccio critico alla letteratura scientifica e ricerca di fonti bibliografiche sul WEB</p>
	ESERCITAZIONI
20	<p>A piccoli gruppi, integreranno con attività pratiche i contenuti presentati a lezione (ricerca di fonti bibliografiche sul WEB, lettura critica di articoli scientifici, programmazione di iniziative di prevenzione per la comunità, rilevamento di indici epidemiologici e clinici, counselling anti-tabacco)</p>
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - Daly B et al. Essential Dental Public Health. Oxford University Press, 2002 (manuale di riferimento per l'odontoiatria di comunità) - Harris N et al. Primary Preventive Dentistry. Prentice Hall, 2008, 7th edition (manuale di riferimento per l'odontoiatria preventiva) - Buzalaf MAR. Fluoride and the oral environment. Karger, Basel, 2011 (testo di approfondimento sui fluoruri) - Articoli scientifici e risorse di rete forniti dal docente, unitamente ad una guida allo studio autonomo delle fonti bibliografiche

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO: Igiene dentale

Lo studente dovrà conoscere i fondamenti ecologici dell'ambiente orale, in dettaglio saliva, biofilm-placca batterica, tartaro, fluido crevicolare, ed loro ruolo nella fisiopatologia di carie e malattia parodontale. Egli acquisirà conoscenze precipue in merito a sistemi di misurazione della saliva, sistemi di detection della mucosa orale (invasivi e non invasivi), alitometria, indagini di laboratorio riferiti al cavo orale, tessuti duri e molli (anatomia patologica, microbiologia), documentazione fotografica del cavo orale.

Egli acquisirà tecniche di comunicazione, counseling, regole della consultazione e rudimenti della creazione degli algoritmi diagnostici.

Svilupperà capacità critica rispetto la letteratura scientifica sulla base dei livelli di evidenza (*Evidence-based dentistry*; EBD).

MODULO	IGIENE DENTALE
ORE FRONTALI 30	<p>ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA</p> <p>Ecologia del cavo: habitat e microhabitat Saliva, composizione, fisiologia, funzioni e metodi di raccolta e misurazione, biofilm-placca batterica, tartaro, fluido crevicolare Sistemi di detection della mucosa orale (invasivi e non invasivi) e della saliva, alitometria, indagini di laboratorio riferiti al cavo orale, tessuti duri e molli (anatomia patologica, microbiologia). Tecniche di comunicazione, counseling, regole della consultazione rudimenti Algoritmi diagnostici. Documentazione fotografica del cavo orale. Conoscenza di principi e metodi dell'EBD</p>
	ESERCITAZIONI
	Non previste
TESTI CONSIGLIATI	Articoli scientifici e risorse di rete forniti dal docente al termine delle singole lezioni

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Scienze Chirurgiche
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche; formazione interdisciplinare.
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/41 MED/18 MED/19
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Prof .Filippo Giambartino Prof. Aggr.
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Prof. Giovanni Guercio Prof .Aggr.
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	Prof. Bartolo Corradino Prof. Aggr
CFU	60
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	(1 CFU = 10 ore tranne le LM di due anni in cui vale 8 ore))
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	(1 CFU = 15 ore tranne le LM di due anni in cui vale 17 ore)
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	IV° (corso integrato n°15:scienze chirurgiche CFU 16
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula di Odontoiatria
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche(Lezioni ed Esercitazioni in aula, prove in itinere)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Come da calendario
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì, venerdì: h 14,30

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono. Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione:

Conoscenza dei principi della Anestesiologia, Rianimazione, Terapia Intensiva. Conoscenza della anatomia e dell'innervazione del distretto cefalico. Conoscenza della fisiologia e fisiopatologia dei vari organi e apparati con relativa sintomatologia e farvi fronte nel più breve tempo possibile. Sapere individuare le emergenze-urgenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

partendo dall'anamnesi e dall'E.O. indicare l'iter diagnostico e di laboratorio che conduce ad una corretta diagnosi e terapia considerando il paziente nella sua interezza fisica, psichica e culturale.

Autonomia di giudizio:

capacità di gestione delle conoscenze e dei quadri clinici anche complessi.

Abilità comunicative:

Saper ascoltare, interagire, comunicare sinteticamente e razionalmente le conclusioni patogenetiche e terapeutiche

Capacità d'apprendimento:

dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento e di autogestione non solo clinica ma anche tecnologica e amministrativa

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO:

L'impostazione logica e più appropriata è quella di trattare le situazioni di più frequente incontro che minacciano la sopravvivenza illustrando la sequenza delle procedure adoperate lungo la cosiddetta "catena della sopravvivenza" fino alla stabilizzazione delle funzioni vitali. Il costante riferimento al fattore tempo ed alla stessa consequenzialità degli interventi terapeutici dà la possibilità di analizzare passo.passo le procedure salvavita più semplici che quelle complesse. Si è tenuto presente quello che è stato ribadito da Peter Safar: il vero obiettivo della R.C.P. è la salvaguardia della funzionalità cerebrale.

Il rationale del corso è quello di facilitare il processo di apprendimento e di memorizzazione dei contenuti integrando la visualizzazione di immagini e filmati con lo studio sul supporto cartaceo tradizionale accompagnato da algoritmi necessari per orientarsi.

La didattica formale del corso di formazione sulle problematiche e tecniche dell'emergenza è accompagnato dalle esercitazioni pratiche su manichino che consentono di simulare le tecniche di BLS e ALS-D.

MODULO

Anestesiologia e trattamento delle emergenze

ORE FRONTALI

60

Basandosi sulle conoscenze di anatomia, fisiologia, fisiopatologia del distretto cefalico e dei vari organi e apparati bisogna sapere conoscere le varie patologie applicando semeiotica, esami di laboratorio, diagnostica per immagini, per potere arrivare alla sintesi clinica ed alla conseguente terapia. La conoscenza della Anestesiologia, della Rianimazione e Terapia Intensiva consentirà di espletare la cura odontoiatrica e protesizzante nonché di fare fronte a effetti avversi o di urgenza ed emergenza che possono insorgere.

In particolare gli incontri didattici si svolgeranno su richiami anatomici, fisiologici, fisiopatologici dei vari apparati specie S.N.C.-P., Respiratorio, Cardiocircolatorio, Renale, Neuroendocrino, Gastrointestinale; vie del dolore.

Seguiranno: Anestetici generali inalatori ed endovenosi, tranquillanti maggiori e minori, analgesici, miorilassanti, adiuvanti; cenni sui ventilatori meccanici, Recovery Room, monitoraggi invasivi e

non, criteri di dimissione in day surgery, medicina perioperatoria; complicanze ed effetti avversi, urgenza ed emergenza, BLS/ABLS-D.

Esercitazioni su manichino e utilizzo di devices per I.O.T. ed I.N.T

TESTI consigliatiCONSIGLIATI

- EMC (Enciclopedia Medico Chirurgica)

-Guida Illustrata delle emergenze. M.Chiaranda.II° ed.2007 Ed.Piccin.

-Power Point delle lezioni

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO

DENOMINAZIONE DEL MODULO

Chirurgia Plastica

ORE FRONTALI

30

ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI

Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze di anatomia, biologia, fisiologia e immunologia della cute del cavo orale a per comprendere la genesi, le alterazioni morfologiche e funzionali. Lo studente, inoltre, deve apprendere la patogenesi, la fisiopatologia, la clinica e gli elementi fondamentali di terapia delle principali malattie del distretto testa collo, ed essere in grado di eseguire un esame clinico corretto attraverso l'impiego di saggi semeiotici peculiari.

Lo studente deve possedere competenze nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale strumentale e delle pratiche chirurgiche. Inoltre, deve possedere specifiche conoscenze nella endocrino-chirurgia e nella chirurgia ricostruttiva e delle applicazioni cliniche dei laser.

PROGRAMMA

Principi di chirurgia plastica

Suture cutanee

Le ferite

Le ustioni

I tumori cutanei

Innesti

Lembi

Applicazioni Laser

TESTI CONSIGLIATI

“Chirurgia Palstica” N. Scuderi, C. Rubino, ed. Piccin.

“Cancer of The Head and Neck “ E. N. Myers, ed. Saunders

“ Chirurgia Plastica “ Grabb e Smith Ed. A. Delfino

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO**Chirurgia Generale****ORE FRONTALI****40****ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA**

Conoscenza delle malattie chirurgiche che si manifestano con segni, sintomi o reperti obiettivi in comune con le patologie dei denti e del cavo orale; conoscenza delle affezioni chirurgiche a maggiore incidenza, delle patologie neoplastiche di interesse chirurgico, delle emergenze chirurgiche.

PROGRAMMA

Approccio clinico al paziente chirurgico; preparazione all'intervento chirurgico; complicanze postoperatorie; infezioni chirurgiche; chirurgia oncologica; traumi toracici e addominali; patologie chirurgiche più frequenti del collo, mammella, polmone, apparato digerente, fegato e vie biliari, pancreas, apparato urogenitale; ernie della parete addominale e laparocoele; addome acuto.

ESERCITAZIONI**TESTI CONSIGLIATI**

Chirurgia Generale ad uso degli studenti di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria. P. Petrin, M.R. Pelizzo. Edizioni Piccin

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Scienze Mediche I
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica; attività affini o integrativa.
CODICE INSEGNAMENTO	Corso Integrato 12
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/09; MED/12; MED/13
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	PROF. ANNA LICATA MEDICINA INTERNA, DIBIMISmUNIVERSITA' di PALERMO (5 CFU)
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	PROF. VITO DI MARCO GASTROENTEROLOGIA, DIBIMIS UNIVERSITA' di PALERMO (3CFU)
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	DOTT. ROBERTO CITARRELLA ENDOCRINOLOGIA RICERCATORE UNIVERSITARIO UNIVERSITA' di PALERMO (3CFU)
CFU	11
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	0
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	0
PROPEDEUTICITÀ	Anatomia Umana , Fisiologia, Patologia Generale, Igiene e microbiologia (culturali)
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	C/O AULA ISTITUTO DI ODONTOIATRIA
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	1 - Attività didattiche (lezioni frontali)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Test a risposta multipla/ Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MERCOLEDI 11-13
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Venerdì 11-12:00 Prof. A. Licata Giovedì 14-16:00 Prof. Di Marco Giovedì 12-14:00, Dott. Citarrella

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono. Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le più comuni malattie e capacità di organizzare in autonomia gli interventi infermieristici specifici.

Autonomia di giudizio

Essere capace di valutare le implicazioni mediche ed infermieristiche legate alla patologia medica, in special modo gastroenterologica ed endocrinologia.

Abilità comunicative

Capacità di esporre allo staff medico, al paziente e ai familiari che lo richiedono il significato attuale e prognostico della patologia medica in esame.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornare le proprie conoscenze medico-chirurgiche e terapeutiche connesse consultando le pubblicazioni scientifiche proprie di questi settori. Capacità di effettuare, utilizzando le conoscenze specifiche acquisite durante il corso, sia master di 1° e 2° livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisire conoscenze nell'ambito delle principali malattie sistemiche di interesse internistico, gastroenterologico ed endocrinologico che si possono manifestare e talvolta diagnosticare tramite visita odontostomatologica. Acquisire elementi di terapia nell'ambito di specifiche patologie sistemiche. Insegnare l'approccio al paziente con comorbidità e polipatologia, compreso l'anziano.

MODULO 1°	MEDICINA INTERNA
ORE	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI
2	Epidemiologia e Fisiopatologia dell'Ipertensione Arteriosa;
2	Complicanze e Terapia dell'Ipertensione Arteriosa
2	Endocardite batterica
2	Cardiopatia ischemica: L'angina
2	Cardiopatia Ischemica: L'infarto Miocardio Acuto
2	Lo Scompenso cardiaco congestizio

2	L'edema polmonare acuto
2	L'embolia polmonare
2	Pleuriti e Pericarditi
2	Le polmoniti
2	Le coagulopatie; CID
2	Sepsi e Shock settico
2	Shock emorragico
2	Le FUO
2	Connettiviti e vasculiti in generale
2	Sclerodermia e m. di Raynoud,
2	Insufficienza renale acuta e cronica
ESERCITAZIONI E SEMINARI	
2	Approccio al paziente con danno da farmaci
2	Approccio diagnostico al paziente con dolore toracico
2	Approccio diagnostico al paziente con dolore addominale
2	Approccio diagnostico al paziente con febbre
2	Approccio diagnostico al paziente con patologia ematologia
2	Approccio diagnostico al paziente con prurito ed ittero
2	Approccio diagnostico al paziente neoplastico
TESTI CONSIGLIATI	MANUALE DI MEDICINA INTERNA SISTEMATICA, CLAUDIO RUGARLI. SESTA EDIZIONE; COSTO 185 EURO.

MODULO 2°	GASTROENETROLOGIA
ORE FRONTALI 30 ore	<p style="text-align: center;">ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI</p> <p>Gli obiettivi specifici del corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il riconoscimento delle principali malattie dell'apparato digerente, del fegato e del pancreas. - Il riconoscimento delle lesioni odontostomatologiche delle malattie intestinali ed epatiche. - La gestione delle patologie odontostomatologiche nei pazienti con

	<p>malattie gastro-intestinali croniche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'uso dei farmaci nei pazienti con malattie gastroenterologiche croniche - La gestione dei pazienti con malattie croniche del fegato virale - La gestione dei pazienti con malattie epatiche avanzate e scompensate <p>Le attività didattiche frontali (30 ore totali) saranno divise in quattordici lezioni di 2 ore ciascuna; il programma è articolato nel seguente modo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- L'approccio metodologico alla diagnosi delle malattie gastrointestinali ed epatiche. 2- La sintomatologia e i segni fisici delle malattie croniche dell'intestino e del fegato 3- Le manifestazioni odontosomatologiche delle malattie croniche dell'intestino e del fegato. 4- Le malattie funzionali e infiammatorie dell'esofago, stomaco e duodeno (malattia da reflusso gastro-esofageo, le gastriti acute e croniche, le duodeniti). 5- La celiachia (manifestazioni intestinali ed extraintestinali, diagnosi non invasiva della celiachia) 6- Le malattie infiammatorie dell'intestino: sintomatologia, diagnosi e complicanze. 7- I tumori intestinali 8- Le pancreatiti acute e croniche. 9- Le epatiti virali acute e croniche (interpretazione dei marcatori virali) 10- La diagnosi differenziale tra epatite cronica e cirrosi 11- Il riconoscimento delle complicanze della cirrosi. 12- La gestione delle patologie odontostomatologiche nei pazienti con cirrosi epatica compensata e scompensata.
TESTI CONSIGLIATI	MANUALE DI GASTROENTEROLOGIA, edito dal coordinamento nazionale docenti universitari di gastroenterologia UNIGASTRO; edizione 2010-2011, editrice gastroenterologica italiana (egi) € 50,00

MODULO 3°	ENDOCRINOLOGIA
ORE FRONTALI 28 ore	<p>ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA</p> <p>Le attività didattiche frontali (28 ore totali) verranno ripartite in quattordici lezioni di 2 ore ciascuna; il programma è articolato nel seguente modo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- L'ipofisi e gli assi endocrini 2- Classificazione, genetica, fisiopatologia e clinica del diabete mellito 3- Complicanze acute e croniche del diabete mellito 4- Le malattie della tiroide: ipofunzione, iperfunzione, neoplasia della ghiandola 5- Paratiroidi, ormoni calciotropi e malattie metaboliche dell'osso: indicazioni all'uso dei bifosfonati 6- fisiopatologia e clinica delle malattie surrenaliche
2 ore	<p>ESERCITAZIONI</p> <p>Esercitazione di ecografia clinica c/o Istituto di Clinica Medica I, UOC Endocrinologia</p>

--	--

TESTI CONSIGLIATI	F.Monaco, ENDOCRINOLOGIA PER I CORSI di LAUREA delle PROFESSIONI SANITARIE, ISBN: 978-88-89548-67-7; anno 2008; € 33,00
------------------------------	---

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Scienze mediche II
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Caratt/2 (Mal.cutanee); Caratt/4 (Mal. Del sangue); Caratt/4 (Malattie Infettive)
CODICE INSEGNAMENTO	06360
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	TRE
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/35 MED/15 MED/17
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Prof Maria Rita Bongiorno Prof Straordinario di Malattie cutanee e veneree (MED35) Università Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Sergio Siragusa Professore Associato (Med 15) Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	Claudia Colomba Ricercatore confermato Università di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	15
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	
PROPEDEUTICITÀ	Discipline II anno
ANNO DI CORSO	Terzo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Secondo calendario
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche (lezioni frontali)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo calendario
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da definire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof Maria Rita Bongiorno Lunedì ore 13-14 Prof. Sergio Siragusa Previo contatto telefonico presso Segreteria Gastroenterologia (091 6552280, ore 8-14 Dott. Claudia Colomba lunedì dalle 12 alle 13

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione Devono dimostrare di avere acquisito la conoscenza della anatomia e fisiologia della cute ai fini del mantenimento dello stato di salute e della comprensione

delle modificazioni patologiche; la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni, nonché i relativi meccanismi di difesa; la conoscenza della fisiopatologia, della clinica e della terapia medica e chirurgica delle principali patologie ematologiche e dell'emostasi. Obiettivo è anche una adeguata conoscenza sistematica delle patologie dermatologiche ed infettive più rilevanti, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, degli aspetti di semeiotica funzionali e strumentali e la metodologia clinica specifica ematologica, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico; la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse clinico dermatologico, infettivo ed ematologico; la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico.

Autonomia di giudizio Devono dimostrare la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche del corso integrato in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico; la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine dermato-venereologico, infettivo ed ematologico valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica. Devono saper interpretare correttamente i sistemi di sorveglianza e monitoraggio delle malattie dermatologiche, infettive ed ematologiche sia in ambito ospedaliero che comunitario per la gestione degli out break.

Abilità comunicative: Devono dimostrare la capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente non solo per ciò che concerne gli aspetti clinici ma anche quelli relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della patologia; capacità di esporre i risultati a professionisti del settore ed anche ad un pubblico non esperto;

Capacità d'apprendimento Devono dimostrare adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 "MED 35- Malattie cutanee e Veneree

Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze di anatomia, biologia, fisiologia e immunologia cutanea per comprendere la genesi, le alterazioni morfologiche e funzionali delle principali malattie dermatologiche di carattere infettivo, infiammatorio ed autoimmune. Lo studente, inoltre, deve apprendere la patogenesi, la fisiopatologia, la clinica e gli elementi fondamentali di terapia delle principali malattie cutanee e veneree ed essere in grado di eseguire un esame clinico corretto attraverso l'impiego di saggi semeiotici peculiari

MODULO 1	MALATTIE CUTANEE E VENEREE
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Anatomia della cute- Funzioni della cute -Fisiologia cutanea- Semeiotica dermatologica- Immunologia cutanea. Genodermatosi: - S. di Urbach-Wiethe- Disordini della cheratinizzazione: Psoriasi-Disordini della coesione: Malattie del gruppo del pemfigo- Malattie

	<p>del gruppo dei pemfigoidi- Epidermolisi bollose- Dermatite erpetiforme. Malattie a trasmissione sessuale: Sifilide- Manifestazioni cutanee in corso di AIDS. Patologie cutanee da virus: Herpesvirus; Papillomavirus; Poxvirus; Coxsackievirus Patologie causate da miceti: Infezioni da dermatofiti-Infezioni da lieviti- Micosi profonde; Patologie causate da batteri: aerobi Gram-positivi ; aerobi Gram-negativi; micobatteri. Patologie causate da protozoi: leishmaniosi Patologie ezematose: irritative da contatto- allergiche da contatto- dermatite atopica Reazioni avverse cutaneo-mucose a farmaci: Eruzioni esantematiche- Eritema polimorfo- Sindrome di Steven-Johnson- Necrolisi epidermica tossica Connettivopatie: Lupus eritematoso- Sclerodermie- Dermatomiosite Disordini dovuti alle radiazioni ultraviolette: effetti acuti e cronici Neoplasie epiteliali benigne e maligne- Nevi e Melanoma- Sarcoma di Kaposi.</p>
	Tirocinio
TESTI CONSIGLIATI	Amerio PL, Bernengo MG, Calvieri S, etc. Dermatologia e Venereologia Edizioni Minerva Medica .

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO 2	MALATTIE DEL SANGUE
ORE FRONTALI 20	<p>ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Fisiopatologia dell'emopoiesi Patologie della cellula staminale: insufficienza midollare Patologie della cellula staminale: sindromi mieloproliferative JAK2 positive (Policitemia Vera, Trombocitemia Essenziale, Mielofibrosi Idiopatica) Patologie della cellula staminale: sindromi mielodisproliferative Ph positive (Leucemia Mieloide Cronica e correlate) Sindromi mielodisplastiche (classificazione morfologica e citogenetica) Anemie ipoproliferative Anemie iperproliferative Disordini delle piastrine: piastrinopenie e piastrinopatie (congenite e/o acquisite) Meccanismi cellulari della coagulazione Diatesi emorragiche congenite ed acquisite Diatesi trombofiliche congenite ed acquisite Disordine delle plasma cellule (Mieloma multiplo, MGUS) Disordine delle plasma cellule (Amiloidosi e M. Waldestrom) Malattie linfoproliferative (Leucemia Linfatica Cronica) Linfoma di Hodgkin Linfomi non Hodgkin aggressivi Linfomi non Hodgkin indolenti (MALT, etc)</p>

	<p>Leucemie Acute Mieloidi Leucemie Acute Linfoidi Concetti generali di efficacia alla terapia: Malattia Minima Residua, Remissione completa, parziale e molecolare Trapianto di cellule staminali emopoietiche (autologo ed allogenico) Concetti di terapia sostitutiva e trasfusionale</p>
	Tirocinio
TESTI CONSIGLIATI	<p>Malattie del sangue e degli organi ematopoietici 4/ed Autore: Gianluigi Castoldi, Vincenzo Liso - Edizione 2007, The McGraw-Hill Companies Core Curriculum – Ematologia. Autore/i: Castoldi - Liso - Cuneo - Specchia Editore: Mcgraw-hill. ISBN: 9788838639463 Volume: Unico -Edizione: 2009</p>
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO “MALATTIE INFETTIVE”	<p>Obiettivo del modulo è la descrizione della epidemiologia, della etiologia, della patogenesi, della sintomatologia e della prognosi delle malattie infettive di piu’ frequente osservazione nella pratica clinica. Completano il corso la descrizione di alcune tecniche diagnostiche di laboratorio di piu’ comune esecuzione nella pratica infettivologica corrente.</p>
MODULO	MALATTIE INFETTIVE
ORE FRONTALI	<p>ATTIVITA’ DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Introduzione alle malattie infettive- Inquadramento clinico e diagnostico Agenti infettivi e loro meccanismi patogenetici</p> <p>Classificazione delle malattie infettive sulla base della modalità di trasmissione Malattie infettive a trasmissione per via ematica: infezione da HIV e patologie opportunistiche Epatititi virali B e C Malattie infettive a trasmissione per via aerea: <ul style="list-style-type: none"> • infezioni delle alte e basse vie aeree • tubercolosi Malattie infettive a trasmissione materno-fetale: infezione da CMV toxoplasmosi Malattie esantematiche Antropozoonosi: Rickettsiosi Brucellosi leishmaniosi Infezioni del SNC Infezioni ospedaliere</p>

	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Moroni e coll. Malattie infettive Ed. Masson